



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Direzione Generale Educazione e Ricerca



ISTITUTO SUPERIORE  
PER LA CONSERVAZIONE  
ED IL RESTAURO



# ITP International Training Projects



Rapporto 2016 - 2019



GANGEMI EDITORE<sup>®</sup>  
INTERNATIONAL



**Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR)**



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC)  
Direzione Generale Educazione e Ricerca**



**ALES SpA - Arte Lavoro e Servizi**

*ITP International Training Projects*

*I corsi internazionali dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*

## **Rapporto 2016-2019**

*a cura di Donatella Cavezzali*

Il volume è stato realizzato nell'ambito del progetto di formazione internazionale denominato "ITP International Training Projects", svolto dall'ISCR dal 2016 al 2019 e finanziato da ALES SpA, nel quadro della convenzione tra la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Mibac, ALES e l'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro.

**Il programma di formazione è stato affidato all'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) che ha progettato, diretto e realizzato l'attuazione dei corsi.**

©  
ISTITUTO SUPERIORE  
PER LA CONSERVAZIONE  
ED IL RESTAURO

© All rights reserved  
Gangemi Editore spa  
Via Giulia 142, Roma  
www.gangemieditore.it

No part of this publication  
may be stored in a  
retrieval system or  
reproduced in any form or  
by any means, including  
photocopying, without  
the necessary permission.

ISBN 978-88-492-3769-6

Foto in copertina: gruppo del Corso: *Restauro del mosaico e recupero e dei dipinti murali in aree archeologiche* | Cantiere didattico, Parco archeologico Ostia Antica | Cantiere di Ostia Marina



# ITP International Training Projects

Rapporto 2016 - 2019

A cura di Donatella Cavezzali

GANGEMI EDITORE<sup>®</sup>  
INTERNATIONAL

# Indice



Corso sulle tecniche e strumenti per la documentazione 3D di opere tridimensionali | Sala fotografia ISCR



---

<b>Ringraziamenti</b>	6
<hr/>	
<b>Che cosa sono i corsi ITP</b>	14
Francesco Scoppola, <i>Direttore Generale,</i> <i>DGER - Direzione Generale Educazione e Ricerca (MIBAC)</i>	
<hr/>	
<b>Le istituzioni pubbliche coinvolte nell'organizzazione degli International Training Projects</b>	16
<hr/>	
<b>Che cos'è l'ISCR, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro</b>	18
Luigi Ficacci, <i>Direttore, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro</i>	
<hr/>	
<b>L'offerta formativa dei corsi ITP</b>	20
Donatella Cavezzali, <i>Coordinatore dei corsi ITP dell'ISCR</i>	
<hr/>	
<b>I corsi ITP dell'ISCR</b>	22
<hr/>	
<b>Schede dei corsi ITP</b>	26
<hr/>	
<b>Quali sono i Paesi CARICOM</b>	78
<hr/>	
<b>I corsi con la partecipazione dei Paesi CARICOM</b>	80
<hr/>	
<b>I dati e le statistiche dei corsi ITP</b>	84
<hr/>	
<b>ISCR - KNUCH Researcher Exchange Program</b>	94





*Ringraziamenti*





Le attività descritte in questo volume sono state rese possibili grazie alla collaborazione di diverse istituzioni e all'impegno di quanti hanno partecipato a vario titolo all'organizzazione e al buon esito dei corsi - ITP International Training Projects dell'ISCR.



Si ringraziano tutti coloro che a vario titolo hanno fornito il loro contributo per la realizzazione del progetto di formazione:

### **Direzione Generale Educazione e Ricerca (DGER)**

Scoppola Francesco (*Direttore Generale*)

### **ISCR Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR)**

Ficacci Luigi (*Direttore*)

Un particolare ringraziamento va all'arch. Gisella Capponi, ex Direttore dell'ISCR, e alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina, ex Direttore Generale per l'Educazione e la Ricerca, per il sostegno al progetto ITP.

### **Coordinatore del progetto**

Cavezzali Donatella  
(*Responsabile Attività internazionali*)

### **Coordinatori di area**

Laurenti Maria Concetta  
(*Area storico artistica archeologica*)

Annamaria Giovagnoli (*Area scientifica*)

Capanna Francesca (*Area tecnica per il restauro*)

### **Supporto al RUP e monitoraggio finanziario**

Bozza Francesca

### **Docenti dei corsi**

Acierno Marta, Altieri Antonella, Andresen Alexandra, Antonelli Federica, Bartoli Maria, Bartolini Marco, Bonanni Patrizia, Borrelli Ernesto, Bruno Fabio, Cacace Carlo, Callieri Marco, Catalli Emiliano, Cavezzali Donatella, Checchi Silvia, Chiara di Marco, Ciabattini Marco, Ciabattini Roberto, Ciocchetti Stefano, Coghi Paola, Collina Matteo, Compostella Chiara, Corrado Maria Elena, Cristofari Irene, Colacicchi Alessandri Olimpia, Cutarelli Silvia, David Massimiliano, Davide Barbara, De Cesaris Fabrizio, De Cicco Maria Antonietta, De Palma Giovanna, Dellepiane Matteo, Di Ferdinando Davide, Di Giovanni Antonella, Di Iorio Federico, Fabretti Giuseppe, Faieta Manuela, Fazio Giuseppa Maria, Ferrari Stefano, Festa Luciana, Fodaro Davide, Formichetti Aspasia, Frigieri Chiara, Frullini Francesco, Francesca Fumelli, Gaddi Raffaella, Gaetani Maria Carolina, Galotta Giulia, Gasparri Pietro, Gennari Daniela, Germoni Paola, Giani Elisabetta, Giardino Claudio, Giovagnoli Annamaria, Giuliani Maria Rita, Gomez De Ayala Gabriele, Gordini Livia, Guarneri

Massimiliano, Iadanza Carla, Laurenti Maria Concetta, Macovaz Vanja, Mancinelli Francesca, Mano Marie-José, Mariani Francesca, Marinelli Anna Maria, Martellotti Giovanna, Massa Valeria, Mazzeschi Doretta, Medeghini Laura, Minoja Paola, Mongelli Marialuisa, Montozzi Francesca, Morelli Cinzia, Musso Luisa, Nascimbeni Giulia, Negri Antonella, Nugari Maria Pia, Pagani Nicola, Pandolfi Annamaria, Pannuzi Simona, Passeri Maria Cristina, Petriaggi Roberto, Pietrini Anna Maria, Pisani Marcella, Priori Gian Franco, Prosperi Porta Claudio, Prunas Maria Elisabetta, Pujia Angelica, Quilici Gigli Stefania, Ricci Sandra, Ridolfi Stefano, Roccardi Ada, Rocco Giulia, Rubino Angelo Raffaele, Russo Iacopo, Saccuman Roberto, Salerno Carlo Stefano, Seccaroni Claudio, Secci Massimiliano, Spizzichino Daniele, Strano Gabriella, Tavlaridis Georgios, Tommasini Mauro, Trigila Alessandro, Zaninotto Sofia Costanza.

### **Assistenza ai corsi e all'organizzazione didattica**

Bozza Francesca  
(*Assistenza organizzativa e amministrativa*)

Spagnoli Francesco  
(*Assistenza logistica, organizzativa*)

### **Tutor dei corsi**

Di Marco Chiara, Frullini Francesco, Mancinelli Francesca, Mariani Francesca, Marsili Veronica, Pagani Nicola, Passeri Maria Cristina, Puoti Flavia, Sacco Perasso Carlotta, Spagnoli Francesco.

### **Mediazione linguistica e traduzione**

Benvenuti Tania, Douglas Putt Neal, Mahmoud Hassan Mahmoud Awadd Aisha, Sabkova Silva, Sacco Perasso Carlotta, Schistocheili Kalliopi, Shahsavarhaghghi Golnar.

### **Supporto fotografia e video**

Loliva Edorado, Rubino Angelo Raffaele

### **Comunicazione e ufficio stampa**

Milaneschi Anna

### **Coordinamento e formazione in materia di sicurezza**

Sintesi SpA

### **Assicurazioni**

CBB Srl



## Organizzazione didattica e logistica

### • **corsi teorici in aula**

Scuola di Alta Formazione e di Studio (SAF)  
dell'ISCR, Roma

(per la disponibilità delle aule dove sono stati  
svolti i corsi pratici durante il quadriennio 2016 -2019):

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione  
(ICCD) – Mibac, Roma

(per la disponibilità della Sala Pose per la  
presentazione dei corsi ITP n.1 e 20 nel 2016):

Marsicola Clemente  
(*Responsabile dei corsi internazionali*)

Biblioteca delle Arti, della Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Mibac

(per la disponibilità della sala convegni della biblioteca delle  
Arti per lo svolgimento dei corsi ITP n. 24 e 23 nel 2017 e n. 25A  
nel 2018):

Bonazzi Gianni  
(*Dirigente Servizio I*)

Cianfarani Isabella  
(*Direttore Biblioteca di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*)

I laboratori di restauro dell'ISCR, ed in particolare

Laboratorio di restauro di calchi e gessi (per lo svolgimento dei  
corsi ITP n. 5 nel 2017 e 2019):

Salerno Carlo Stefano, *responsabile del laboratorio*

Laboratorio di restauro di dipinti su tavola (per lo svolgimento  
dei corsi ITP n. 16 nel 2017 e 2019):

Tranquilli Gloria, *responsabile del laboratorio*

Laboratorio di restauro di ceramiche, vetri, smalti e metalli (per  
lo svolgimento dei corsi ITP n. 9 nel 2017 e 2018 e il corso ITP  
n. 6 nel 2018):

Marcelli Ines Maria, *responsabile del laboratorio*

Laboratorio di restauro di dipinti murali, intonaci e stucchi (per  
lo svolgimento del corso ITP n. 8 nel 2018):

Gaetani Maria Carolina, *responsabile del laboratorio*

### • **visite didattiche svolte**

Villa romana detta "Domus delle Terme degli stucchi  
dipinti" presso Tor Vergata, Roma

Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio di Roma (SSBAP) – Mibac

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione  
e Società dell'Università degli Studi di Roma  
"Tor Vergata"

Bonanno Margherita, Pisani Marcella, Rocco Giulia,

Cantiere didattico – ISCR  
Laurenti Maria Concetta

Domus Aurea – Parco archeologico del Colosseo,  
Roma – Mibac

Russo Alfonsina  
(*Direttore del Parco archeologico del Colosseo*)

Bartoli Maria, Strano Gabriella  
(*Parco archeologico del Colosseo - Roma*)

Musei Capitolini – Soprintendenza Capitolina ai Beni  
Culturali, Roma – Roma Capitale:

Parisi Presicce Claudio  
(*Direttore della Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali di  
Roma Capitale*)

Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano, Crypta Balbi,  
Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, Roma  
Mibac

Porro Daniela (*Direttore del Museo Nazionale Romano*)

Foro Romano e Palatino – Parco archeologico del  
Colosseo, Roma – Mibac

Russo Alfonsina  
(*Direttore del Parco archeologico del Colosseo*)

Museo di Villa Giulia – Museo Nazionale Etrusco, Roma  
Mibac

Nizzo Valentino (*Direttore del Museo Nazionale Etrusco*)

Museo Nazionale del Palazzo di Venezia – Polo  
Museale del Lazio, Roma – Mibac

Martone Sonia  
(*Direttore del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia*)

Scuderie del Quirinale – Gestione Mibac – ALES SpA, Roma

Lafranconi Matteo (*Direttore delle Scuderie del Quirinale*)

Andresen Alexandra  
(*Responsabile ufficio mostre Scuderie del Quirinale*)

Santa Pudenziana – Complesso della Basilica di Santa  
Pudenziana, Roma

Basti Gianfranco  
(*Rettore della Basilica di Santa Pudenziana*)

Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" –  
Museo delle Civiltà, Roma – Mibac

Gambari Filippo Maria  
(*Direttore del Museo delle Civiltà*)



Tombe della Via Latina – Parco Archeologico dell'Appia Antica, Roma – Mibac

Porro Daniela  
(Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica)

Chiesa di Santa Marta – Cantiere aperto al pubblico dell'ISCR, Roma – Mibac

Rorro Angelandreina (ISCR)

Udina Cristina (ISCR)

• **cantieri didattici**

Cantiere didattico di Ostia Marina, Ostia Antica

Parco Archeologico di Ostia Antica, Roma – Mibac

Barbera Mariarosaria  
(Direttore del Parco Archeologico di Ostia Antica)

Germoni Paola (Archeologo dirigente)

Morelli Cinzia (Archeologo dirigente)

Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

David Massimiliano  
(Archeologo responsabile cantiere didattico)

Sofia Francesca (Dirigente responsabile)

Melega Alessandro, Serra Rossella  
(RSSP del cantiere didattico)

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR):

Mano Marie Josè, Marinelli Anna Maria,  
Gennari Daniela  
(Restauratori, ISCR)

Spagnoli Francesco  
(Preposto per la sicurezza in cantiere, ISCR)

Bernoni Alessandro (RSSP – Sintesi SpA)

Galatà Carmen (Medico competente – Sintesi SpA)

Cantiere didattico della Villa romana detta “Domus delle Terme degli stucchi dipinti” presso Tor Vergata, Roma

Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma (SSBAP) - Mibac

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma  
“Tor Vergata”

Bonanno Margherita, Pisani Marcella, Rocco Giulia

Cantiere didattico – ISCR  
Laurenti Maria Concetta (Responsabile di progetto)

Massa Valeria (Restauratore)

**Paesi CARICOM**

De Luca Martina  
(DGER, Responsabile della Convenzione tra DGER e AICS)

Gonelli Rita  
(Esperto AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

Ragnoni Ilaria  
(Coordinatore candidature partecipanti paesi CARICOM, Rappresentanza Permanente italiana presso l'ONU, New York – NY, (USA)

**Researcher Exchange Programme ISCR – KNUCH**

Chung Yong Jae  
(KNUCH – Korea National University of Cultural Heritage, Tutor)

Vincitori del bando “Researcher Exchange Program”  
Lia Francesco, Montorsi Stefania,  
Scianni Desy, Sorrentino Marta

**Altre istituzioni**

Un sentito ringraziamento va alle rappresentanze Diplomatiche dell'Italia nei paesi coinvolti nel progetto, Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, per l'apporto determinante fornito. Un ringraziamento particolare va a:

Rossi Adriano  
(Presidente dell'ISMEO, Italian Archaeological Mission in Pakistan (ACT Project)

Olivieri Luca (Direttore della Missione ISMEO in Pakistan (ACT Project)

Musso Luisa (Fondazione MedA – Mediterraneo Antico – Onlus – Missione archeologica in Libia)

Baroni Fabian (Fondazione MedA – Mediterraneo Antico – Onlus – Missione archeologica in Libia)

Taraddei Roberto (Capo della Cancelleria, Ambasciata d'Italia a Tehran – Iran)

Ficarra Carmelo (Consigliere economico e commerciale Ambasciata d'Italia a Teheran – Iran)

Capriotti Vittozzi Giuseppina (Direttore “Centro Archeologico Italiano” – CAI, Istituto Italiano di Cultura de Il Cairo – Egitto)





Trattamento su manufatto in gesso, corso: restauro di opere in gesso | ISCR



Consegna attestati ai partecipanti al corso: recupero dei metalli archeologici | ISCR



---

*Abbiamo  
formato oltre  
169  
restauratori  
conservatori  
e tecnici del  
settore  
provenienti da  
tutto il mondo*



*Che cosa sono  
i corsi ITP  
International  
Training  
Projects*

Corso di restauro del mosaico e recupero dei dipinti murali in aree archeologiche | Visita presso Ostia Antica, Teatro romano



La Direzione Generale Educazione e Ricerca ha voluto incentivare gli scambi culturali internazionali con un'offerta formativa di alto livello nei settori in cui l'eccellenza e il know how italiano sono riconosciuti in tutto il mondo. I progetti internazionali ITP International Training Projects sono stati finanziati con D.M. 7 agosto 2015 utilizzando gli utili dell'esercizio finanziario 2014 della ALES SpA- Arte Lavoro Servizi.

L'offerta formativa si è rivolta ai paesi terzi che ne hanno fatto richiesta ed è stata articolata in due ambiti:

- Il primo ambito dedicato al *Patrimonio culturale*, ha sviluppato un'offerta formativa a cura degli Istituti di ricerca e di alta formazione del MIBAC: l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, l'Opificio delle Pietre Dure, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, l'Istituto Centrale per la Grafica, oltre al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale;
- il secondo ambito *Attività culturali* si è rivolto alla formazione con particolare riferimento al teatro e alla musica classica attraverso moduli formativi erogati dalle eccellenze italiane del settore, rappresentate dal Piccolo Teatro di Milano e dall'Accademia del Teatro alla Scala di Milano con il coordinamento della Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo.

Complessivamente sono stati proposti 107 corsi, strutturati secondo un criterio di flessibilità nella durata, da un minimo di una settimana a un massimo di otto settimane, con una gamma ricca e articolata di contenuti in modo da favorire e incentivare la domanda internazionale. L'ambito *Patrimonio culturale* si è articolato nei settori Conservazione e restauro, Conoscenza del patrimonio culturale, Tutela del patrimonio culturale. L'ambito *Attività culturali* si è articolato nei settori Arti performative e Musicale.

Un progetto pilota è stato indirizzato ai paesi della Comunità Caraibica (CARICOM), cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale, sulla base di una convenzione tra AICS e DGER.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo importante progetto, ed in particolare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'apporto dato attraverso la rete delle Ambasciate, degli Istituti di Cultura Italiani, e della Cooperazione italiana nel mondo.

### **Francesco Scoppola**

Direttore Generale

DGER - Direzione Generale Educazione e Ricerca (MIBAC)





*Le istituzioni  
pubbliche coinvolte  
nell'organizzazione  
degli International  
Training Projects*

Corso sui metodi di pulitura superfici dei metalli archeologici | Laboratorio di restauro dei manufatti metallici - ISCR



## Articolazione dei corsi ITP e le Istituzioni Pubbliche coinvolte



*Ambito di riferimento: tutela e conservazione del bene e del patrimonio culturale*

### ISCR - ISTITUTO SUPERIORE CONSERVAZIONE E RESTAURO

Roma, Via di S. Michele 25



**30** CORSI COMPLESSIVI

### ICG - ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

Roma, Via della Stamperia 6



**2** CORSI COMPLESSIVI

### ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Roma, Via della Stamperia 6



**4** CORSI COMPLESSIVI

### OPD - OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Firenze, Via degli Alfani 78



**24** CORSI COMPLESSIVI

### CC TPC - COMANDO CARABINIERI TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

Roma, Caserma "La Marmora", Via Anicia 24



**10** CORSI COMPLESSIVI



*Ambito di riferimento: arti performative, dello spettacolo e musicali*

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO ACCADEMIA TEATRO DELLA SCALA

Milano, Via Santa Marta 18



**3** CORSI COMPLESSIVI

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO PICCOLO TEATRO - TEATRO D'EUROPA

Milano, Teatro Grassi - Teatro Studio Melato  
Teatro Strehler



**3** CORSI COMPLESSIVI



*Che cos'è  
l'ISCR  
Istituto  
Superiore per la  
Conservazione  
ed il Restauro*

La sede dell'ISCR a Roma, facciata del carcere femminile - vista da 'Porta Portese'



L'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR) è un organo tecnico- scientifico e di alta formazione del Ministero dei beni e delle attività culturali. L'Istituto è specializzato nel campo della ricerca scientifica applicata alla conservazione dei beni culturali, al restauro, e alla formazione specialistica a livello universitario. Presso l'ISCR è attiva la Scuola di Alta Formazione e Studio per il conseguimento della Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (classe LMR/02). Fin dalla sua fondazione nel 1939, l'Istituto ha svolto un ruolo fondamentale nel campo della ricerca, della conservazione e del restauro a livello internazionale. È membro permanente del Consiglio Generale dell'ICCROM. Partecipa a numerosissimi progetti promossi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dalla Commissione Europea e dal Comitato per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO del quale è uno degli interlocutori privilegiati.

Una delle più importanti finalità perseguite nell'azione internazionale è quella della formazione di tecnici che siano in grado di affrontare i problemi della conservazione e del restauro delle aree archeologiche, dei siti monumentali e delle opere mobili esistenti nei paesi di appartenenza. Alla consulenza tecnica fornita dall'Istituto nei settori specifici e al suo diretto intervento in restauri di particolare importanza e complessità, si è affiancata l'attività della formazione con l'organizzazione di corsi, di centri per il restauro, di laboratori scientifici. L'Istituto è stato chiamato ad esportare il suo know-how a livello mondiale per la riconosciuta alta professionalità dei suoi tecnici e per gli esiti dei suoi interventi affermando un primato dell'Italia nel campo del restauro. Fra gli esempi più recenti si può citare il progetto per la creazione del Central Institute for Conservation (CIK) a Belgrado in Serbia, nato sul modello culturale dell'ISCR, e i molti programmi di formazione svolti dall'ISCR a livello mondiale tra cui si segnalano i più recenti in Giordania, Sudan, Bosnia Erzegovina, Iraq, Afghanistan, Kosovo, Cina, Egitto e India.

In questo quadro l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ha attuato un'intensa attività di formazione svolta nella sede romana dell'istituto nell'ambito del progetto ITP-International Training Projects dal 2016 al 2019 su richiesta dei seguenti Paesi: Iran, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Libia, Algeria, Pakistan, Egitto, Giordania, Corea del Sud, Georgia, Serbia, Paesi CARICOM.

Come dimostra l'alto indice di partecipazione ai corsi ITP dell'ISCR, e l'elevato gradimento dei corsi stessi, nel triennio 2016-2019 è stata attivata una fitta rete di collaborazioni a livello internazionale tra professionisti, scienziati della conservazione, specialistici del settore e studenti universitari, concreta affermazione di vitalità ed efficacia del modello italiano nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale a livello mondiale.

### **Luigi Ficacci**

Direttore

*Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*



*L'attività  
formativa dei  
corsi ITP*



Corso di restauro del mosaico e recupero dei dipinti murali in aree archeologiche | Cantiere didattico Parco archeologico Ostia Antica



## L'attività formativa svolta dall'ISCR

L'ampia offerta formativa predisposta dall'ISCR nell'ambito del programma ITP ha previsto la proposta di trenta corsi specialistici in lingua Inglese articolati sulla base di 4 aree tematiche:

- corsi teorici nel settore della conservazione del patrimonio archeologico
- corsi teorico-pratici nel settore della prevenzione e della gestione del rischio
- corsi teorico- pratici nel settore della conservazione e del restauro
- corsi teorico-pratici nel settore della documentazione, del rilievo e della fotografia

I corsi sono stati destinati a professionisti selezionati nel Paese di provenienza, sulla base delle richieste pervenute all'ISCR attraverso le Ambasciate italiane e gli Istituti Italiani di Cultura, e hanno previsto l'erogazione di borse di studio finanziate nell'ambito del progetto, con il rilascio di un attestato di frequenza finale.

Le tematiche dei corsi ITP dell'ISCR comprendono argomenti e metodologie ormai consolidate nella prassi dell'Istituto, dalla prevenzione del rischio a livello territoriale all'utilizzo delle nuove tecnologie 3D per la documentazione, dal restauro dei metalli e dei gessi alla reintegrazione pittorica a tratteggio e puntinato, e al restauro strutturale dei supporti lignei.

I programmi e la durata dei corsi sono stati messi a punto dagli esperti dell'ISCR sulla base di un approccio interdisciplinare, variando da una settimana ad un massimo di otto settimane per i corsi specialistici di restauro, che hanno incluso, oltre ad insegnamenti teorici, anche un training di tipo pratico nei laboratori scientifici e negli *ateliers* di restauro dell'Istituto.

Ampio spazio è stato assegnato ai corsi sulla conservazione preventiva nei musei e nelle aree archeologiche, con particolare attenzione alle problematiche legate al trasposto e alla movimentazione delle opere d'arte, e alle nuove sfide della conservazione del patrimonio archeologico sommerso. Non sono state trascurate le tematiche ambientali, con corsi sul restauro ecosostenibile che hanno portato l'accento sull'utilizzo di solventi e di miscele a ridotto impatto ambientale.

Le lezioni teoriche si sono svolte presso le aule didattiche dell'Istituto, ed in collaborazione con la Biblioteca delle Arti e con l'ICCD. Le esercitazioni pratiche si sono svolte a diretto contatto con opere d'arte originali sotto la supervisione di esperti restauratori, e sono state integrate da numerose visite di studio a siti e musei italiani, grazie alla collaborazione con il Polo museale del Lazio, con il Parco archeologico del Colosseo e della Domus Aurea, con la Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma e con il Parco Archeologico di Ostia Antica.

Complessivamente nel triennio 2016-2019 hanno partecipato ai corsi ITP dell'ISCR 169 partecipanti provenienti da 16 paesi in 4 continenti, tra cui i più numerosi sono stati 34 partecipanti dalla Bosnia, 25 dalla Georgia, 27 dall'Iran. Tra questi un programma speciale è stato attivato per i Paesi dell'area Caraibica (CARICOM) che hanno potuto avvalersi di un cofinanziamento specifico a sostegno delle spese di viaggio erogato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale, sulla base di una convenzione tra AICS e DGER.

L'alta qualità dell'offerta formativa è stata riconosciuta da tutti i partecipanti che, attraverso i test conclusivi di gradimento, hanno espresso il loro ampio interesse sia negli argomenti scientifici trattati, con l'88,5% di valore massimo, sia nei materiali bibliografici e supporti didattici scelti, con il 94,5% di valore massimo, sia nel rapporto di scambio tra docenti e discenti, con il 97,6% di valore massimo.

Questi ottimi risultati sono stati raggiunti grazie a un intenso lavoro di squadra tra tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del programma ITP dell'ISCR, sia a livello tecnico- scientifico che istituzionale. In particolare le rappresentanze diplomatiche del nostro Paese nel mondo hanno fornito il loro qualificato supporto sia alla divulgazione delle attività che alla partecipazione di personale tecnico – scientifico proveniente anche da Paesi con realtà socio-politiche complesse come l'Iran, il Pakistan e la Libia.

### Donatella Cavezzali

*Coordinatore dei corsi ITP dell'ISCR*





30

CORSI ITP  
DELL'ISCR



10

LABORATORI DI  
RESTAURO COINVOLTI



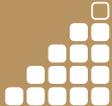
4

LABORATORI  
SCIENTIFICI COINVOLTI

Corso sui metodi di pulitura delle superfici  
dei metalli archeologici | Laboratorio di restauro  
dei manufatti metallici - ISCR



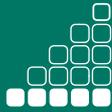
## I corsi ITP dell'ISCR

#1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE AREE ARCHEOLOGICHE	 15	 1			
#2	IL PRONTO INTERVENTO SULLO SCAVO	 10	 1			
#3	MATERIALI E METODI DI PULITURA DEI BENI MOBILI (NUOVI MATERIALI)	 10	 1			
#4	TRATTAMENTO DEI MATERIALI SATURI D'ACQUA DA SCAVO ARCHEOLOGICO	 4	 2			
#5	RESTAURO OPERE DI SCULTURA IN GESSO	 2	 2			
#6	METODI E MATERIALI PER L'INTEGRAZIONE DELLE LACUNE DI MANUFATTI CERAMICI	 3	 2			
#7	RESTAURO DEI MANUFATTI IN PELLE E CUOIO	 2	 8			
#8	RECUPERO DI FRAMMENTI DI DIPINTI MURALI	 6	 4			
#8A	RESTAURO DEI DIPINTI MURALI STACCATI	 6	 4			
#9	METODI DI PULITURA DI SUPERFICI DEI METALLI ARCHEOLOGICI	 3	 3			
#10*	RESTAURO DEL MOSAICO	 10	 2			

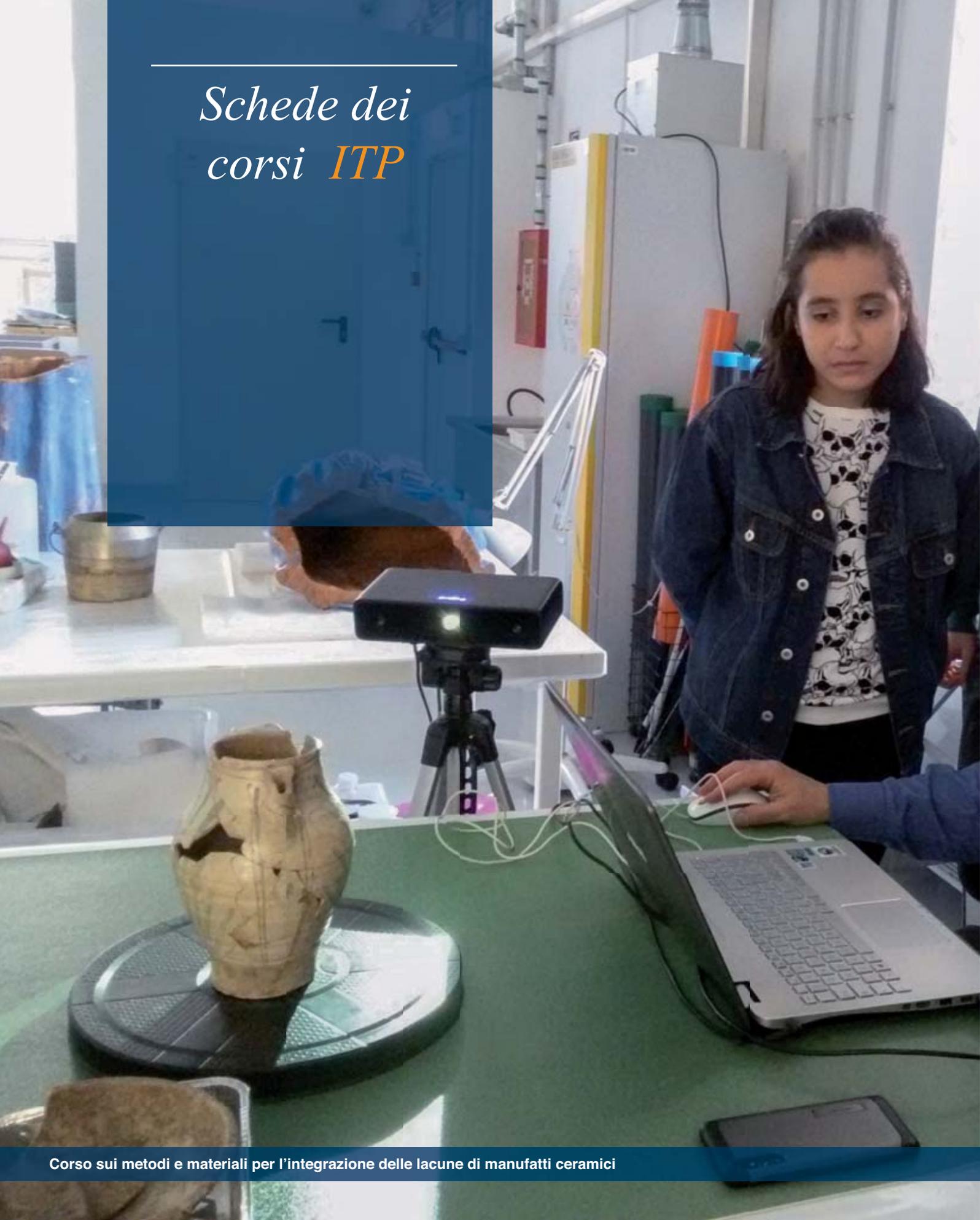
\*Il corso 10 è stato svolto anche in versione 10A: Restauro del mosaico e recupero dei dipinti murali in aree archeologiche.



11	MATERIALI E METODI DI CONSOLIDAMENTO DEI BENI MOBILI	 5	 2			
12	CONSERVAZIONE E RESTAURO DI STUCCHI E MANUFATTI IN LEGNO IN ARCHITETTURA E IN CONTESTI ARCHEOLOGICI	 4	 3			
13	I MATERIALI PER L'INTEGRAZIONE PITTORICA DELLE LACUNE	 4	 2			
14	IL RISANAMENTO DEL SUPPORTO DEI DIPINTI SU TELA A DUE FACCE	 4	 1			
15	RESTAURO DEI MANUFATTI TESSILI	 3	 8			
16	LA REINTEGRAZIONE PITTORICA A TRATTEGGIO E PUNTINATO	 7	 2			
17	IL BIODETERIORAMENTO DEI BENI CULTURALI	 7	 8			
18	IL RESTAURO ECO SOSTENIBILE (MISCELE ALTERNATIVE E SOLVENTI)	 8	 1			
19	ADESIVI E CONSOLIDANTI PER DIPINTI MOBILI E SCULTURE POLICROME	 4	 2			
20	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO SOMMERSO	 10	 2			

21	UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA LASER PER LA PULITURA	 10	 2			
22	IL RESTAURO ECO SOSTENIBILE (UTILIZZO DI SOLUZIONI ACQUOSE CO <sub>2</sub> )	 8	 1			
23	EFFETTO DELL'INQUINAMENTO SUI MANUFATTI ALL'APERTO	 8	 1			
24	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE CARTA DEL RISCHIO E VINCOLI IN RETE	 8	 2			
25*	CONSERVAZIONE PREVENTIVA LA SCHEDA AMBIENTALE E CONSERVATIVA *Il corso 25 è stato svolto anche in versione 25A: La conservazione preventiva per esposizioni permanenti e temporanee: musei, gallerie, mostre	 6	 2			
26	CONSERVAZIONE PREVENTIVA : TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE D'ARTE	 4	 2			
27	TECNICHE E STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE 3D DI OPERE TRIDIMENSIONALI	 10	 2			
28	TECNICHE DI FOTOGRAFIA ED IMAGING PER IL RESTAURO	 12	 2			
29	RILIEVO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA DEI BENI CULTURALI	 8	 2			
30	REINTEGRAZIONE DEL SUPPORTO E DEGLI STRATI PREPARATORI CON MATERIALI PLASTICI	 8	 2			

# Schede dei corsi *ITP*



Corso sui metodi e materiali per l'integrazione delle lacune di manufatti ceramici



LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è stato fornire un approfondimento teorico e metodologico sulla conservazione delle aree archeologiche con particolare riferimento ai sistemi di protezione delle strutture archeologiche, con metodi sia diretti che indiretti. Inoltre il corso ha introdotto le tematiche relative all'attività di pronto intervento sullo scavo e alla conservazione dei manufatti scavati con particolare attenzione agli aspetti relativi alla musealizzazione delle aree e dei siti archeologici.

### Descrizione offerta formativa

Il concetto di conservazione preventiva, ovvero di rimozione o allontanamento delle cause che possono danneggiare i beni culturali presenti nell'ambiente in cui essi sono situati, trova applicazione sia nella conservazione dei monumenti che nella conservazione museale. La moderna filosofia della conservazione in situ richiede strategie differenziate e complementari, che si traducono sia nella messa a punto di metodologie di restauro appropriate per il consolidamento in situ dei manufatti, sia nella predisposizione di dispositivi di conservazione preventiva che per essere efficaci devono basarsi su studi scientifici preliminari e sulla conoscenza dell'ambiente e delle caratteristiche conservative dei manufatti da proteggere. Per quanto attiene alle aree archeologiche all'aperto oggi le tematiche emergenti sono costituite dai sistemi di protezione quali le coperture architettoniche e il reinterro temporaneo oggetto di ricerche e studi specifici illustrati nell'ambito del corso. Collegata alla conservazione preventiva è la conservazione programmata, da attuare nelle aree archeologiche secondo un protocollo scaturito da un periodico monitoraggio dello stato di conservazione dei siti e da riscontri scientifici precisi. Questo consente di predisporre un programma di manutenzione da attuare periodicamente al fine di limitare l'insorgenza di nuovi fenomeni di degrado e consolidare nel tempo i benefici degli interventi di restauro. Un utile strumento per monitorare lo stato di conservazione dei monumenti e complessi archeologici è la Carta del Rischio del patrimonio culturale attraverso la schedatura conservativa per la definizione dei livelli di vulnerabilità del sito. La presentazione di numerosi casi studio ha illustrato metodi di conservazione e prevenzione, dalle protezioni temporanee stagionali al re-interro, dalle coperture architettoniche ai sistemi di monitoraggio dello stato di conservazione dei beni esposti all'aperto. Il corso è stato integrato da visite didattiche allo scavo archeologico in atto presso la villa degli stucchi di 'Tor Vergata' (condotto dall'Università Tor Vergata, di Roma) e al sito archeologico ipogeo della Domus Aurea.

### Campo di applicazione

Siti archeologici, aree archeologiche, parchi archeologici

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello intermedio/avanzato. Rivolto ad archeologi, architetti, curatori, restauratori, esperti scientifici del settore

### Durata del corso

1 settimana (8 ore di lezione al giorno), suddivisa in lezioni teoriche in aula e sul campo

### Numero di partecipanti

15 partecipanti



Cantiere didattico Ostia Marina | Parco Archeologico di Ostia Antica

Corso: **CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE AREE ARCHEOLOGICHE**

Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**

Assistente-Tutor: **Flavia Puoti**

Mediatore linguistico: **Silva Sabkova**



**5**

PARTECIPANTI



**1**

SETTIMANA

> Dal 16/06/2016  
al 24/06/2016



**2**

VISITE

> Domus Aurea  
> *Domus delle Terme degli stucchi dipinti*  
a Tor Vergata



**BULGARIA**

**1**

PAESE



**14**

DOCENTI



**30**

ORE

Corso: **CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE AREE ARCHEOLOGICHE**

Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Carlotta Sacco Perasso**



**8**

PARTECIPANTI



**1**

SETTIMANA

> Dal 23/01/2017  
al 27/01/ 2017



**2**

VISITE

> Museo Nazionale Romano  
*Palazzo Massimo*  
> Foro Romano e Palatino



**BOSNIA**

**1**

PAESE



**11**

DOCENTI



**32**

ORE



Corso: **CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE AREE ARCHEOLOGICHE**

Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



9

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 21/05/2018  
al 01/06/2018



2

VISITE

> Foro Romano e  
Palatino  
> Chiesa di Santa  
Marta



GEORGIA

1

PAESE



9

DOCENTI



43

ORE

Corso: **CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE AREE ARCHEOLOGICHE**

Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



14

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 01/04/2019  
al 12/04/ 2019



1

VISITA

> Foro Romano e  
Palatino



COREA  
DEL SUD



GIORDANIA



IRAN



SERBIA

4

PAESI



11

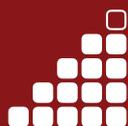
DOCENTI



40

ORE





LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è stato fornire un approfondimento teorico e metodologico alla problematica della conservazione in corso di scavo con particolare riferimento alla progettazione delle attività di pronto intervento e di protezione delle strutture e dei manufatti archeologici. Lo scopo principale è stato quello di illustrare le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali costitutivi i manufatti antichi, i fenomeni di degrado e le procedure ormai standardizzate per il prelievo in blocco dal terreno, la documentazione e le indagini preliminari. Inoltre si è precisato il limite tra le operazioni che possono essere eseguite dall'archeologo e quelle che richiedono l'intervento del restauratore. Una parte del corso ha riguardato l'illustrazione delle metodologie di microscavo da condursi in laboratorio e delle tecniche di manipolazione e stoccaggio appropriate per le varie classi di materiali.

### Descrizione offerta formativa

Le nuove tendenze dell'archeologia più attenta alla gestione del territorio e al contesto hanno portato alla consapevolezza che il problema conservativo sorge al momento stesso dello scavo. Lo scavo archeologico costituisce un momento traumatico ed essenzialmente distruttivo. La fragilità dei reperti di scavo richiede l'adozione di appropriate operazioni di pronto intervento sul campo al fine di scongiurare i danni derivanti dal cambiamento di status chimico-fisico conseguente al loro disseppellimento ed esposizione all'aria e da una manipolazione inadeguata. Il pronto intervento è l'insieme di metodologie conservative da applicare sul campo per evitare i danni che potrebbero verificarsi nelle fasi successive allo scavo e durante l'immagazzinamento. Comprende operazioni di recupero e stabilizzazione dei reperti fragili sul terreno e i primi interventi da condurre sulle strutture per limitare i fenomeni di degrado. Costituisce un momento di riflessione comune tra la disciplina archeologica e quella della conservazione. Durante il corso è stata illustrata la metodologia operativa messa a punto in anni di cantieri didattici su contesti funerari e nello scavo di contesti residenziali antichi.

### Campo di applicazione

Aree archeologiche caratterizzate dalla presenza di apparati decorativi significativi in opera e in fase di crollo (stucchi e intonaci) e contesti funerari con corredi e materiali eterogenei

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato. Il corso è stato ideato come un'attività formativa per funzionari archeologi che hanno la responsabilità della gestione dei siti e della pianificazione degli interventi e di aggiornamento per i restauratori

### Durata del corso

1 settimana

### Numero di partecipanti

10 partecipanti



Chiesa di Santa Marta - Roma | Corso sul pronto intervento sullo scavo

Corso: **IL PRONTO INTERVENTO SULLO SCAVO**

Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



9

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 21/05/2018  
al 01/06/2018



2

VISITE

> Foro Romano e  
Palatino  
> Chiesa di Santa  
Marta



GEORGIA

1

PAESE



9

DOCENTI



43

ORE



Chiesa di Santa Marta - Roma | Corso sul pronto intervento in situ, dettaglio del restauro del dipinto murale



LIVELLO AVANZATO

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha interessato l'aggiornamento delle tecniche di pulitura con l'applicazione di nuovi materiali, tra i quali emulsioni acquose, emulsioni acqua in olio (W/O) ed olio in acqua (O/W), l'utilizzo dei chelanti, l'utilizzo dei gel (Carbopol, Vanzan, Gellano, Agar-Agar).

## Descrizione dell'offerta formativa

In materia di conservazione la pulitura è un termine che viene utilizzato per descrivere operazioni finalizzate a migliorare la percezione di un'immagine pittorica, alterata dalla presenza di materiali che ne compromettono la leggibilità. È un'attività che per sua natura può essere potenzialmente pericolosa per l'opera d'arte, che deve essere capillarmente monitorata seguendo i principi di selettività, controllabilità, gradualità, bassa tossicità e possibilità di rimuovere il mezzo pulente. È dunque importante un aggiornamento costante e continuo degli operatori del restauro, per poter affrontare la vasta tematica e padroneggiarne i sistemi e i metodi di pulitura più aggiornati in modo da far convergere la teoria e la prassi. Il corso si è avvalso del supporto scientifico per l'adeguamento delle individuali esperienze, in laboratorio, su differenti casi di studio. Ha offerto altresì la possibilità di riflettere sull'orientamento, ormai consolidato, del "minimo intervento" e di adottare delle scelte operative in linea con il rispetto dell'ambiente e la sicurezza degli operatori. L'offerta formativa ha affrontato una parte teorica e una parte pratica durante la quale sono state effettuate prove di pulitura con le diverse tecnologie di pulitura su dipinti su tavola, tela e scultura lignea policroma.

## Campo di applicazione

Beni Culturali mobili, quali tele dipinti su supporti lignei

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico pratico di livello avanzato. Rivolto a personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali che voglia approfondire le conoscenze sulla pulitura dei beni mobili

## Durata del corso

2 settimane

Il corso si articola in 12 ore di lezioni teoriche distribuite in tre giorni lavorativi, 35 ore di pratica in laboratorio, distribuite in sette giorni lavorativi

## Numero di partecipanti

10 partecipanti



Immagine di repertorio restauro ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è stato fornire una panoramica dei possibili trattamenti conservativi per questa tipologia di reperti estremamente fragili in modo da poter scegliere la metodologia e il trattamento più idoneo.

## Descrizione offerta formativa

Il corso teorico è stato improntato all'approfondimento di tre aspetti della conservazione dei materiali organici saturi d'acqua, fondamentali per l'esito positivo del trattamento conservativo:

- Il recupero dallo scavo e la conservazione dei reperti in attesa dell'intervento di restauro; lo studio delle metodologie e la descrizione dettagliata di tutte le fasi che riguardano il ritrovamento di questa speciale tipologia di reperti.
- L'intervento di restauro con la presentazione dei differenti metodi di consolidamento attualmente in uso; le tecniche di intervento e i prodotti utilizzati nei casi studio degli ultimi anni.
- Spiegazione di tutti i metodi essiccativi, fondamentali per la conservazione del bene in ambienti asciutti quali le gallerie espositive o i musei.

## Campo di applicazione

Manufatti archeologici organici saturi d'acqua rinvenuti in ambienti subacquei

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato, rivolto a personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali che voglia approfondire le conoscenze sulla pulitura dei beni mobili

## Durata del corso

2 settimane, il corso si articola in 12 ore di lezioni teoriche distribuite in tre giorni lavorativi e 35 ore di pratica di laboratorio, distribuite in sette giorni lavorativi

## Numero di partecipanti

4 partecipanti



Immagine di repertorio restauro ISCR | Roma



LIVELLO BASE



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato lo studio del gesso come materiale costitutivo delle opere d'arte, con particolare riferimento alle sculture, al campo della formatura e della produzione di bozzetti e di modelli. L'introduzione di nozioni teoriche è stata di supporto all'attività pratica di restauro delle opere oggetto di studio e di intervento, alle quali i partecipanti hanno contribuito sotto la direzione di docenti restauratori-conservatori.

### Descrizione offerta formativa

Nell'ambito del corso sono stati realizzati due importanti interventi di restauro: il restauro del modello originale in gesso del Busto di Giuseppe Garibaldi, opera di Luigi Bistolfi, conservato presso l'Istituto Garibaldi di Roma e il restauro del modello in gesso per il basamento del monumento ad Anita Garibaldi sul colle 'Gianicolo' a Roma opera di Mario Rutelli.

Le esercitazioni pratiche di restauro hanno riguardato le metodologie e i sistemi di pulitura delle superfici in gesso, mediante sistemi a 'peeling' con alginati finalizzati alla rimozione dei depositi di particolato atmosferico e di altri materiali estranei presenti, quali i prodotti dell'inquinamento, le sostanze grasse, i ritocchi a tempera. Le applicazioni del gel utilizzato per il trattamento sono state più volte ripetute ove necessario sino a raggiungere un equilibrato livello di pulitura. Per il busto di Garibaldi è stata effettuata anche una pulitura meccanica con bisturi per la rimozione di tenaci ridipinture.

### Campo di applicazione

Opere di scultura in gesso e tecniche di formatura

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico-pratico di livello base, rivolto a restauratori

### Durata del corso

3 settimane di lezioni teoriche comprensive delle attività in laboratorio

### Numero di partecipanti

2 partecipanti



Immagine corso di restauro opere in gesso ISCR | Roma

Corso: **RESTAURO OPERE DI SCULTURA IN GESSO**

Coordinatore: **Carlo Stefano Salerno**

Assistente-Tutor: -

Mediatore linguistico: -



1

PARTECIPANTE



2

SETTIMANE



1

VISITA

> Dal 16/01/2017  
al 27/01/2017

> Musei Capitolini



BOSNIA

1

PAESE



1

DOCENTE



50

ORE

Corso: **RESTAURO OPERE DI SCULTURA IN GESSO**

Coordinatore: **Carlo Stefano Salerno**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Chiara Compostella**



2

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE



2

VISITE

> Dal 04/03/2019  
al 22/03/2019

> Musei Vaticani  
> Biblioteca  
Casanatense a  
Santa Maria  
sopra Minerva



ARGENTINA



COREA  
DEL SUD

2

PAESI



2

DOCENTI



75

ORE



LIVELLO BASE



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato gli aspetti della reintegrazione dei manufatti ceramici, sia da un punto di vista strutturale con l'impiego di materiale integrante idoneo ed eventuali supporti aggiuntivi in funzione della tipologia (peso e grandezza del manufatto), che di adeguamento cromatico. L'impiego di materiale integrante idoneo, con i necessari supporti aggiuntivi, è stato presentato in relazione alla specifica decorazione e finitura superficiale del reperto ceramico. Gli obiettivi risiedono nell'aver indirizzato il restauratore verso una scelta critica del materiale integrativo da utilizzare per il singolo reperto, in funzione del suo stato di conservazione, dell'estensione delle lacune e della sua finitura superficiale.

## Descrizione offerta formativa

Il corso ha riguardato diverse lezioni sia tecnico pratiche sui materiali per l'integrazione di manufatti porosi, che la tecnica di gap-fillings nei beni ceramici. Inoltre è stata trattata la reintegrazione con l'uso del laser scanner e della stampante 3D mediante l'approfondimento su diversi casi studio con l'utilizzo di modelli tridimensionali, con accenno su l'uso del colore nell'integrazione. L'attività pratica ha previsto l'intervento diretto su diversi manufatti ceramici messi a disposizione dal laboratorio dell'ISCR. Il corso ha presentato i diversi materiali integranti utilizzati nella conservazione dei reperti ceramici e tutte le differenti metodologie applicate nell'integrazione delle lacune sulle diverse classi di manufatti ceramici. E' stato anche introdotto il problema della lacuna e dei materiali utilizzati per colmarle, sono state inoltre svolte esercitazioni pratiche in laboratorio su diversi manufatti ceramici lacunosi.

## Campo di applicazione

Conservazione e restauro di materiale ceramico, prevalentemente quello destinato alla musealizzazione

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello base, il corso si è rivolto ad un numero massimo di 3 discenti di livello base, conservatori e restauratori o studenti. Le lezioni sono state svolte presso il Laboratorio di Restauro "Ceramiche, vetri e smalti" dell'ISCR, coadiuvate dalle necessarie lezioni teoriche nelle aule della SAF all'interno dell'ISCR

## Durata del corso

2 settimane

## Numero di partecipanti

3 partecipanti



Operazione di restauro di un manufatto ceramico ISCR | Roma

Corso: **METODI E MATERIALI PER L'INTEGRAZIONE DELLE LACUNE DI MANUFATTI CERAMICI**

Coordinatore: **Maria Elisabetta Prunas**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Nicola Pagani**



2

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 05/11/2018  
al 16/11/2018



2

VISITE

> Palazzo Altemps e  
Crypta Balbi  
> Museo Nazionale  
Etrusco di Villa Giulia



ALGERIA

1

PAESE



4

DOCENTI



56

ORE



Laboratorio restauro manufatti ceramici, ISCR – Roma | Consegna degli attestati di frequenza



LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivo del corso

Il corso è stato indirizzato all'approfondimento dell'aspetto pratico e operativo del restauro dei manufatti in cuoio, in cuoio dorato e dipinto, come tappezzerie e paliotti, calzature, contenitori e manufatti etnografici.

### Descrizione dell'offerta formativa

Il corso è rivolto a restauratori che abbiano maturato un'esperienza professionale nell'ambito specifico della conservazione dei manufatti in pelle e cuoio. L'offerta formativa ha incluso la realizzazione di un intervento di restauro, dalle prime fasi dell'intervento fino alla sua conclusione, affrontando sia le problematiche relative alla pulitura, al consolidamento e alla reintegrazione dei manufatti in cuoio. Particolare attenzione è stata rivolta alle specifiche modalità di esposizione nei musei e di conservazione nei depositi. I docenti hanno fornito guida e assistenza nell'attuazione delle diverse fasi dell'intervento, nonché nella scelta e nella valutazione dei materiali e dei procedimenti, sulla base delle tecniche d'esecuzione, e dello stato di conservazione del singolo caso. Infine è stato sottolineato e motivato, in relazione alle diverse fasi dell'intervento, il significato della collaborazione con le altre professionalità coinvolte nel processo di restauro: storici, esperti scientifici, fotografi, in un'ottica di interdisciplinarietà dell'intervento conservativo.

### Campo di applicazione

Restauro dei manufatti in cuoio e pelle

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Livello intermedio/avanzato, corso pratico. L'offerta formativa è stata rivolta a due restauratori con formazione, esperienza professionale o specifico interesse nel campo del restauro del cuoio; che abbiano responsabilità decisionale e operativa nell'esecuzione di interventi diretti sui beni culturali

### Durata del corso

4 settimane

### Numero di partecipanti

2 partecipanti



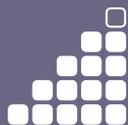
Operazione di restauro di un manufatto in cuoio ISCR | Roma



Chiesa di Santa Marta, Roma: corso sulla conservazione preventiva delle aree archeologiche

ITP#8

## RECUPERO DI FRAMMENTI DI DIPINTI MURALI



LIVELLO AVANZATO

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha introdotto la tematica relativa al trattamento ed il recupero dei frammenti di dipinti murali provenienti da contesti archeologici. Le lezioni hanno sviluppato sia aspetti teorici che attività pratica di laboratorio, con analisi delle tecniche esecutive, dei processi di degrado e delle metodologie di intervento. Gli insegnamenti hanno previsto l'introduzione di diverse tematiche tra cui le tecniche di esecuzione delle decorazioni architettoniche; l'illustrazione delle principali problematiche conservative in situ e la descrizione delle principali operazioni di pronto intervento su differenti manufatti nel cantiere archeologico.

### Descrizione offerta formativa

La parte teorica del corso è stata focalizzata sulle tecniche d'esecuzione dei dipinti murali con excursus storico, e all'illustrazione dei criteri metodologici e dei materiali utilizzati negli interventi conservativi e di restauro. Un focus particolare è stato dedicato al recupero dei frammenti di dipinti murali di età repubblicana (I° sec. a.C.) provenienti dallo scavo archeologico della villa suburbana di epoca romana " Domus delle Terme degli stucchi dipinti" nell'area di Tor Vergata, collocati presso il laboratorio di restauro allestito nella chiesa di Santa Marta a Roma.

ITP#8A

## RESTAURO DEI DIPINTI MURALI STACCATI



LIVELLO AVANZATO

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso è stato dedicato all'attuazione di stage formativi di tre restauratori egiziani, provenienti dai principali musei del Cairo, avviati su richiesta del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

### Descrizione offerta formativa

Il corso di restauro ha incluso sia la partecipazione ai corsi teorici ITP, che una consistente attività di formazione pratica, di durata semestrale, svolta presso i laboratori di restauro dell'ISCR. Nell'ambito delle attività pratiche di laboratorio è stato realizzato il restauro degli affreschi staccati di età medievale provenienti da Toscana.

### Campo di applicazione

Dipinti murali, provenienti da scavi archeologici

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Livello avanzato, corso teorico/pratico, restauratori con esperienza nel settore

### Durata dei corsi

Corso 8, durata 3 settimane

Corso 8A, durata 6 mesi



Laboratorio di restauro dei frammenti di dipinti murali ISCR – Roma  
Fasi di intervento durante il corso



Corso: **RECUPERO E TRATTAMENTO DI FRAMMENTI DI DIPINTI MURALI**

Coordinatore: **Maria Carolina Gaetani**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Chiara Di Marco**



6

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 15/10/2018  
al 26/10/2018



2

VISITE

> Chiesa di Santa Marta  
> Museo Nazionale Romano  
*Palazzo Massimo*  
*Museo delle Terme*



SERBIA

2

PAESI



COREA  
DEL SUD



3

DOCENTI



50

ORE

Corso: **RESTAURO DEI DIPINTI MURALI STACCATI**

Coordinatore: **Anna Maria Marinelli**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Francesca Mancinelli**



3

PARTECIPANTI



25

SETTIMANE

> Dal 08/01/2018  
al 28/06/2018



8

VISITE

> Chiesa di Santa Marta  
> Museo Nazionale Romano  
*Museo delle Terme*  
> Museo Nazionale Romano  
*Museo delle Terme*  
> Parco Archeologico di Ostia Antica  
> *Musei vaticani*  
> Chiesa di Santa Pudenziana  
> *Chiesa di San Pietro* Toscana (VT)  
> *Parco Archeologico del Colosseo* Villa dei Quintili



EGITTO

1

PAESE



28

DOCENTI





LIVELLO INTERMEDIO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha avuto l'obiettivo di fornire gli strumenti teorico pratici per effettuare un intervento di pulitura delle superfici di oggetti e di manufatti in metallo provenienti da scavi archeologici, con l'introduzione del concetto di superficie originale degli oggetti, di patina, e dei principali indicatori per riconoscerla all'interno della stratigrafia della corrosione.

### Descrizione offerta formativa

Il corso ha previsto delle lezioni teoriche in aula inerenti la presentazione dei principali fattori di degrado caratterizzanti i diversi ambienti di giacitura atmosferico, nel terreno e subacqueo. A questi sono state associate le possibili stratigrafie dei prodotti di corrosione riscontrate sui principali metalli che costituiscono i manufatti in rame, ferro, piombo, oro e argento. E' stato introdotto il concetto di superficie originale degli oggetti e i principali indicatori per riconoscerla all'interno della stratigrafia della corrosione, concetti fondamentali in questo ambito sono sicuramente rappresentati dalla patina stabile, instabile e al fenomeno della patinatura. Le lezioni hanno affrontato i principali metodi di pulitura che vengono definiti secondo la natura della loro azione (meccanica, fisica, chimica e elettrochimica) e applicati durante l'attività di laboratorio nelle modalità di utilizzo, suggerendo potenzialità e limiti. L'attività pratica di laboratorio ha previsto inoltre test effettuati su aree circoscritte di manufatti corrosi ma contraddistinti da diverso stato di conservazione, così che è stato reso possibile un confronto tra i differenti risultati ottenuti adottando le diverse metodologie presentate nel corso delle lezioni teoriche.

### Campo di applicazione

Restauro dei manufatti in metallo e leghe

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello intermedio, rivolto a restauratori professionisti

### Durata del corso

3 settimane, suddivise in lezioni teoriche in aula e attività in laboratorio

### Numero di partecipanti

3 partecipanti



Corso sul restauro di manufatti metallici archeologici ISCR | Roma

Corso: **METODI DI PULITURA DI SUPERFICI DEI METALLI ARCHEOLOGICI**

Coordinatore: **Stefano Ferrari**

Assistente-Tutor: **Maria Cristina Passeri**

Mediatore linguistico: -



2

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE

> Dal 06/02/2017  
al 24/02/2017



3

VISITE

> Museo Nazionale Romano  
*Palazzo Massimo*  
> Museo Nazionale Etrusco  
*Villa Giulia*  
> Musei Capitolini



BOSNIA

1

PAESE



7

DOCENTI



85

ORE

Corso: **METODI DI PULITURA DI SUPERFICI DEI METALLI ARCHEOLOGICI**

Coordinatore: **Stefano Ferrari**

Assistente-Tutor: **Maria Cristina Passeri**

Mediatore linguistico: -



4

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE

> Dal 01/10/2018  
al 19/10/ 2018



3

VISITE

> Museo Nazionale Romano  
*Palazzo Massimo*  
> Museo Nazionale Etrusco  
*Villa Giulia*  
> Musei Capitolini



GIORDANIA



6

DOCENTI



90

ORE



ALGERIA



LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha avuto come scopo principale il trasferimento di conoscenze tecniche e scientifiche relative al campo della conservazione e del restauro del mosaico, attraverso le lezioni teoriche ed esperienze dirette su opere d'arte originali. Il corso è stato strutturato in modo da consentire ai partecipanti di acquisire le principali competenze teoriche relative agli aspetti tecnico-esecutivi, tecnologici e conservativi dei manufatti musivi pavimentali e parietali. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla valutazione dello stato di conservazione di un mosaico, riconoscendo le diverse tipologie di danno e le principali cause di degrado, in relazione ai materiali costitutivi, all'ambiente di conservazione e alla storia conservativa del manufatto.

### Descrizione offerta formativa

L'attività formativa è stata svolta sia attraverso lezioni frontali in aula che tramite l'attività di intervento diretto sul cantiere di scavo archeologico di 'Tor Vergata' presso la 'Domus delle Terme degli stucchi dipinti'. L'offerta formativa ha previsto degli insegnamenti teorici rivolti alla conoscenza della tecnica esecutiva e dei materiali costitutivi, alla fenomenologia di degrado, alla metodologia di documentazione, alla metodologia di restauro dei mosaici pavimentali e parietali. Le lezioni, svolte mediante l'uso di mezzi audiovisivi e supporti informatici, hanno introdotto tutta una serie di tematiche inerenti le metodologie di intervento, che hanno trovato poi un'applicazione diretta durante l'attività pratica sullo scavo. Sono stati illustrati anche dei casi studio di mosaici 'staccati' dal sito originario di ritrovamento. L'intervento diretto sull'opera dunque è stato preceduto dall'illustrazione delle scelte operative, con particolare attenzione posta anche ai prodotti impiegati e sull'esecuzione di test preliminari. Il corso, durante la fase pratica, ha inoltre previsto il coinvolgimento di un Tutor scientifico che ha affiancato durante tutta l'attività di intervento i partecipanti.

### Campo di applicazione

Restauro di mosaici pavimentali e parietali, staccati o in situ

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello avanzato, rivolto a studenti di corsi di formazione universitaria nel settore "conservazione e restauro", già in possesso di una formazione di livello avanzato in restauro dei materiali lapidei e delle superfici decorate dell'architettura e di una conoscenza teorica di base sulle tecniche

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

10 partecipanti



Corso di restauro dei mosaici, Tor Vergata | Roma

Corso: **RESTAURO DEL MOSAICO**  
 Coordinatore: **Maria Concetta Laurenti**  
 Assistente-Tutor: **Francesca Mariani**  
 Mediatore linguistico: -



3

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE

> Dal 11/10/2017  
al 29/10/2017



1

VISITA

> *Domus delle Terme degli stucchi dipinti a Tor Vergata*  
 Cantiere didattico *Villa degli stucchi*



ALGERIA

1

PAESE



16

DOCENTI



70

ORE

Corso: **RESTAURO DEL MOSAICO E RECUPERO DEI DIPINTI MURALI IN AREE ARCHEOLOGICHE**  
 Coordinatore: **Barbara Davidde**  
 Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**  
 Mediatore linguistico: **Aisha Mahmoud Hassan Mahmoud Awadd**



10

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE

> Dal 11/10/2017  
al 29/10/2017



1

VISITA

> *Parco Archeologico di Ostia Antica - cantiere didattico Ostia Marina*



LIBIA

1

PAESE



17

DOCENTI



70

ORE





LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha offerto un'opportunità di aggiornamento sulle problematiche del consolidamento e le metodologie d'intervento su opere mobili e nello specifico su manufatti in legno dipinti.

### Descrizione offerta formativa

Nel restauro dei manufatti lignei il consolidamento è la prima indispensabile operazione per la salvaguardia dei beni. Viste le caratteristiche di invecchiamento, deperibilità ed elevata sensibilità nei confronti delle variazioni termoigrometriche del legno sono stati studiati e sperimentati i principali metodi di consolidamento, aggiornando le conoscenze sui materiali di nuova formulazione, di origine naturale o sintetica, le tecniche di utilizzo e i sistemi di controllo e monitoraggio durante l'intervento. A partire dalla ricognizione dei danni ricorrenti sui manufatti presi in esame, si è analizzato e documentato lo stato di conservazione dell'opera, i difetti di coesione, i difetti di adesione, i distacchi e i sollevamenti. Inoltre sono state introdotte le metodologie di intervento e le linee guida per le scelte operative. Il percorso formativo offerto ha fornito una panoramica dei materiali e delle tecniche comunemente adoperate per risolvere le principali problematiche conservative, sperimentando in laboratorio le metodologie più aggiornate. Il corso ha anche riguardato la verifica di sistemi operativi per il pronto intervento e la messa in sicurezza di beni mobili dipinti. Il corso ha incluso anche una parte pratica con esercitazioni per il trattamento dei difetti di coesione e di adesione dei dipinti su tavola e dei manufatti lignei.

### Campo di applicazione

Manufatti lignei dipinti e non dipinti

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Avanzato Corso teorico/pratico per 5 restauratori. L'offerta formativa è stata rivolta a personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali che voglia approfondire le conoscenze sul consolidamento delle opere dipinte su supporto ligneo

### Durata del corso

Il corso è stato impostato su 2 settimane secondo il seguente schema: 12 ore di lezioni teoriche distribuite in tre giorni lavorativi, 35 ore di attività pratica di laboratorio, distribuite in sette giorni lavorativi

### Numero di partecipanti

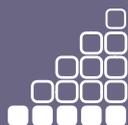
4 partecipanti



Operazione di restauro di un manufatto in legno ISCR | Roma



Corso di restauro dei manufatti in gesso, laboratorio restauro dei gessi | ISCR



LIVELLO BASE



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso è stato ideato tenendo conto delle qualifiche professionali e delle specifiche esigenze dei partecipanti di nazionalità pakistana, come richiesto dal presidente dell'ISMEO e dal direttore della missione archeologica italiana in Pakistan. Il corso ha affrontato in particolare le problematiche correlate al deterioramento dei materiali lignei, alla prevenzione, al restauro e alla conservazione dei manufatti in legno ed in stucco, all'introduzione delle analisi xilotomiche e dei trattamenti biocidi. Sono state dedicate specifiche lezioni ad argomenti di settore, come il pronto intervento su manufatti in legno carbonizzato e manufatti saturi d'acqua.

## Descrizione offerta formativa

Scopo fondamentale del corso è stato lo studio della conservazione delle strutture in legno, sia nell'ambito dei beni architettonici che in quello dei manufatti mobili. Si è voluto porre l'accento in particolare sulle tecniche di restauro dei manufatti in legno provenienti da scavi archeologici con riferimento al trattamento del legno saturo d'acqua. Il corso ha inoltre affrontato le problematiche conservative degli stucchi, introducendo l'analisi delle tecniche esecutive storiche, con un focus specifico sul recupero dei manufatti sullo scavo archeologico. Durante il corso è stato introdotto il sistema di mappatura GIS - Geographical Information System - applicato alla conservazione delle aree archeologiche all'aperto, e le tecniche di protezione in situ. Particolare attenzione è stata dedicata ai processi di deterioramento fisico-chimico e biologico, allo studio dell'effetto dell'inquinamento sui manufatti in materiale calcareo, alla documentazione fotografica e all'imaging come strumento per la mappatura tematica.

## Campo di applicazione

Manufatti lignei dipinti e non dipinti e beni culturali mobili e architettonici

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso di livello base, teorico/pratico. L'offerta formativa è stata rivolta a studenti provenienti dai corsi di formazione per restauratori che vogliono approfondire le loro conoscenze su questo specifico settore

## Durata del corso

3 settimane, articolate secondo il seguente schema:

- 10 giorni di lezioni teoriche intervallate da visite mirate alla comprensione della metodologia di intervento, in relazione a casi-studio nella città di Roma
- 5 giorni di attività operativa in laboratorio

## Numero di partecipanti

4 partecipanti



Consegna degli attestati, nella Sala Venturi dell'ISCR | Roma

Corso: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DI STUCCHI E MANUFATTI IN LEGNO  
IN ARCHITETTURA E IN CONTESTI ARCHEOLOGICI**

Coordinatore: **Donatella Cavezzali**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



3

PARTECIPANTI



3

SETTIMANE

> Dal 09/10/2017  
al 27/10/2017



2

VISITE

> Museo Nazionale  
d'Arte Orientale  
"Giuseppe Tucci"  
> Museo Nazionale  
Romano  
*Palazzo Massimo*



PAKISTAN

1

PAESE



16

DOCENTI



48

ORE



Sala Venturi, ISCR | Consegna attestati di frequenza



LIVELLO BASE



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso è stato indirizzato alla trasmissione di informazioni tecniche inerenti i criteri di impostazione teorica, le metodologie e i materiali di restauro, utilizzati nella reintegrazione pittorica delle lacune dei dipinti su tela.

### Descrizione offerta formativa

La proposta formativa ha avuto l'obiettivo di illustrare i differenti materiali da ritocco disponibili e utilizzati nel campo del restauro dei dipinti su tela. L'attività formativa svolta ha previsto una parte teorica nella quale sono stati presi in esame i principali prodotti industriali in commercio, quali i colori Gamblin, Maimeri, Winsor & Newton, ma anche i pigmenti e i leganti adoperati tradizionalmente dai restauratori specializzati in questo particolare ambito. Sono stati illustrati i diversi criteri di scelta, selezionati sulla base di valutazioni inerenti la stabilità fisico chimica, la reversibilità, l'effetto estetico ma anche la tossicità dei prodotti utilizzati. Attraverso esercitazioni pratiche i partecipanti hanno potuto testare i prodotti presentati per un confronto diretto dei possibili risultati.

### Campo di applicazione

Manufatti lignei dipinti e non dipinti

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

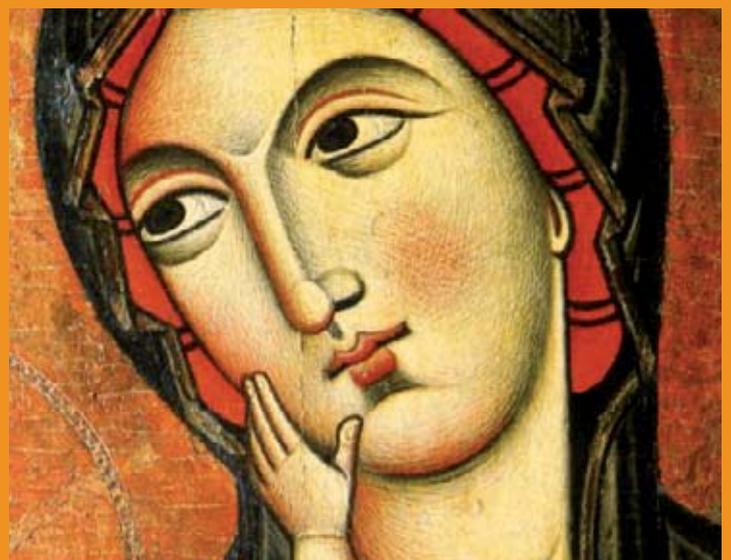
Corso base, teorico/pratico. Il corso è stato pensato per restauratori del settore pittorico (tavole, tele, scultura policroma). L'offerta formativa è stata rivolta studenti di corsi a livello universitario e al personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

4 partecipanti



Intervento di restauro su tavola dipinta ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso è stato indirizzato alla trasmissione di informazioni tecniche inerenti i criteri di impostazione teorica, le metodologie e i materiali di restauro utilizzati nel trattamento localizzato dei problemi di conservazione dei supporti tessili dei dipinti su tela a due facce.

## Descrizione offerta formativa

La proposta formativa ha affrontato in particolare l'intervento su alcune tipologie particolari di manufatti tessili dipinti su due facce quali stendardi e gonfaloni. In particolare si è partiti dal presupposto che l'azione di risanamento sul supporto si può limitare al minimo intervento agendo puntualmente sui tagli o lacerazioni provocate dal deperimento dell'opera o da vandalismi. L'attività svolta presso il laboratorio di restauro dei dipinti su tela dell'ISCR ha previsto esercitazioni pratiche di laboratorio e lezioni di tecnica del restauro inerenti il risarcimento dei supporti tessili con tagli e lacerazioni nei dipinti su tela a due facce, con analisi e classificazione dei diversi tipi di lacerazione. Inoltre sono state illustrate le più recenti sperimentazioni sull'utilizzo di prodotti adesivi, con valutazione dei parametri relativi al potere adesivo, alla stabilità fisico-chimica, alla reversibilità e suscettibilità al degrado biologico. La parte pratica di intervento diretto sul bene ha previsto la realizzazione di suture testa-testa delle lacerazioni dei supporti tessili, applicate a campioni di prova in tela con strati preparatori e pittorici su entrambi i lati.

## Campo di applicazione

Tutti i manufatti e le opere su supporto tessile recanti strati preparatori e pittorici su una o su due facce, qualora sia preferibile la realizzazione di interventi di restauro a basso o bassissimo impatto.

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello avanzato, rivolto a 4 restauratori, il corso è indirizzato a personale già in possesso di una formazione di base nel restauro dei dipinti mobili.

## Durata del corso

1 settimana, per un totale di 35 ore così articolate: una giornata di teoria e quattro di pratica.

## Numero di partecipanti

4 partecipanti



Intervento per il risanamento di una tela, ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Obiettivo principale del corso è stato offrire un aggiornamento tecnico sulla conservazione dei manufatti tessili. L'approccio utilizzato si è basato sul principio del rispetto per la storia dei manufatti attraverso un atteggiamento basato sempre più sulla conservazione delle "evidenze storiche", ovvero grazie ad un'attenta valutazione dei segni del tempo che l'opera tessile porta con sé. L'intervento di restauro tende ove possibile, ad operare sugli oggetti principalmente con finalità conservative e di presentazione estetica orientate ai principi del minimo intervento meno invasivo possibile; elaborando anche una serie di azioni rivolte al contesto di collocazione.

### Descrizione offerta formativa

Il corso teorico-pratico ha affrontato tutte le operazioni e le metodologie di intervento atte alla conservazione e al restauro di manufatti tessili bidimensionali provenienti da collezioni museali italiane, selezionando tipologie di manufatti affini a quelle presenti nei Paesi di provenienza dei destinatari del corso. Durante l'attività formativa sono stati sviluppati aspetti teorici, come le tecniche esecutive, i processi di degrado, le metodologie di intervento, integrate da esercitazioni pratiche in laboratorio. Il corso ha affrontato anche le tematiche della valorizzazione, dell'inventariazione e della schedatura conservativa delle opere, delle modalità di conservazione sia nei depositi che per l'esposizione in museo. Durante l'attività teorica sono stati presentati diversi casi studio frutto di numerose collaborazioni.

### Campo di applicazione

Manufatti tessili bidimensionali non dipinti

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato. L'offerta formativa è stata rivolta al personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali.

### Durata del corso

Il corso è stato articolato su 4 settimane

### Numero di Partecipanti

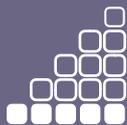
3 partecipanti



Laboratorio di restauro dei manufatti tessili, ISCR | Roma



Corso di fotografia e imaging, laboratorio di restauro dei manufatti lapidei | ISCR



LIVELLO BASE



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso si è proposto di fornire ai discenti gli strumenti necessari per l'apprendimento della tecnica del "tratteggio", tecnica pittorica con cui si ricostruisce l'unità figurativa di un'immagine dipinta, laddove risulti lacunosa. Il sistema è stato ideato nel rispetto dei principi teorici della "Teoria del Restauro" formulata da Cesare Brandi, fondatore dell'Istituto Centrale per il Restauro. La tecnica è stata utilizzata fin dagli anni cinquanta, in accordo con i principi di riconoscibilità e reversibilità. Il sistema trova valido riscontro nelle leggi della fisica ottica e della percezione visiva. Durante il corso i discenti hanno potuto studiare anche la modalità di reintegrazione delle lacune attraverso la tecnica del puntinato, un sistema di integrazione riconoscibile su lacune stuccate di sculture policrome e manufatti tridimensionali.

### Descrizione offerta formativa

Il corso ha previsto una prima fase teorica dove, dopo aver visionato alcuni filmati sui restauri storici dell'ISCR, sono stati illustrati i principi teorici di Cesare Brandi sulla reintegrazione delle lacune e sui principi tecnici del puntinato. La fase pratica invece è stata incentrata sulla tecnica della reintegrazione a tratteggio. I partecipanti hanno ricevuto in dotazione tre tavolette in compensato con riproduzioni in scala di dipinti famosi sulle quali erano state appositamente create delle finte "lacune" del colore. I partecipanti nel corso delle lezioni sono stati guidati nella stuccatura delle lacune con il gesso e la colla e nella reintegrazione con la tecnica del tratteggio. La reintegrazione a puntinato è un sistema di integrazione riconoscibile su lacune stuccate di sculture policrome e manufatti tridimensionali. Questa metodologia è stata formulata sulla scia dei principi teorici brandiani, che sono alla base del sistema del tratteggio. La tecnica è utilizzata per restituire continuità di lettura alle superfici tridimensionali dipinte e dorate, dal punto di vista formale e cromatico, e viene realizzata dall'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ex ICR) sin dagli anni Novanta, in accordo con i principi di riconoscibilità e reversibilità. La tecnica consiste nella giustapposizione e sovrapposizione di punti di colori differenti, fino ad ottenere un effetto cromatico complessivo identico a quello originale adiacente. Nella fase finale i discenti hanno anche potuto sperimentare la tecnica del puntinato su alcuni manufatti antichi tridimensionali in legno e stucco. Il sistema trova valido riscontro nelle leggi della fisica ottica e della percezione visiva. Il percorso formativo è stato realizzato su supporti campione con simulazioni di colori differenti da reintegrare.

### Campo di applicazione

Beni culturali mobili

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso di livello base. L'offerta formativa è stata rivolta a studenti dei percorsi formativi di restauro e conservazione delle opere mobili e al personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali interessati alla conoscenza di questo metodo di reintegrazione

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

7 partecipanti



Corso di restauro tratteggio e puntinato, ISCR | Roma

Corso: **LA REINTEGRAZIONE PITTORICA A TRATTEGGIO E PUNTINATO**

Coordinatore: **Francesca Fumelli**

Assistente-Tutor: **Paola Minoia**

Mediatore linguistico: -



5

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 06/02/2017  
al 16/02/2017



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



BOSNIA

1

PAESE



1

DOCENTE



50

ORE

Corso: **LA REINTEGRAZIONE PITTORICA A TRATTEGGIO E PUNTINATO**

Coordinatore: **Francesca Fumelli**

Assistente-Tutor: **Paola Minoia**

Mediatore linguistico: -



6

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 04/02/2019  
al 15/02/2019



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



SERBIA

1

PAESE



1

DOCENTE



50

ORE





LIVELLO BASE

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato le problematiche legate al degrado dei manufatti archeologici, storici e artistici dovuto ai processi di deterioramento biologico. Obiettivo del corso è stata la descrizione dei principali biodeteriogeni responsabili dei processi di degrado dei materiali organici e inorganici che costituiscono il patrimonio dei beni culturali. Sono stati quindi introdotti i meccanismi di biodeterioramento in relazione alla tipologia dei materiali costitutivi, e alle caratteristiche strutturali, funzionali ed ecologiche dell'ambiente in cui il bene è collocato.

### Descrizione offerta formativa

Principali argomenti del corso sono stati: elementi di biologia di base; introduzione al concetto di biodeterioramento applicato ai materiali lapidei; descrizione dei principali biodeteriogeni e dei meccanismi del degrado biologico dovuti a batteri eterotrofi, funghi, cianobatteri, alghe microscopiche, licheni. Nell'ambito dei diversi gruppi di biodeteriogeni, sono state illustrate le principali tecniche di indagine, i prodotti e le metodologie impiegati per il controllo del biodeterioramento dovuto allo sviluppo dei microrganismi. Sono state espone inoltre le linee guida per la conservazione preventiva dei manufatti.

Approfondimenti specifici sono stati dedicati al ruolo del biodeterioramento dei materiali lapidei nelle aree archeologiche e nei monumenti all'aperto, in particolare attinenti al degrado dovuto alla presenza di licheni, briofite e le piante vascolari. Sono inoltre stati illustrate le tecniche di indagine con accenni alle metodologie di controllo e prevenzione del biodegrado.

### Campo di applicazione

Beni architettonici e archeologici e tutti i beni mobili che sono associati al relativo bene immobile "contenitore"

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso di livello base, teorico/pratico, rivolto a studenti e operatori del settore dei beni culturali, restauratori conservatori, architetti, storici dell'arte, archeologi, direttori di musei e siti archeologici ed esperti scientifici

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

7 partecipanti



Consegna attestati di frequenza del corso, ISCR | Roma

Corso: **IL BIODETERIORAMENTO DEI BENI CULTURALI**

Coordinatore: **Annamaria Giovagnoli**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Carlotta Sacco Perasso**



5

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 30/01/2017  
al 10/02/2017



1

VISITA

> Domus Aurea



BOSNIA

1

PAESE



10

DOCENTI



39

ORE

Corso: **IL BIODETERIORAMENTO DEI BENI CULTURALI (\*)**

Coordinatore: **Laboratorio di Biologia dell'ISCR**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Carlotta Sacco Perasso**



7

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 26/02/2017  
al 09/03/2017



1

VISITA

> Tombe Latine di  
via Appia



COREA  
DEL SUD



GIORDANIA



EGITTO

3

PAESI



10

DOCENTI



47

ORE

\* Corso svolto insieme ai partecipanti dei paesi CARICOM: BELIZE - GIAMAICA - TRINIDAD & TOBAGO



ITP#18

## IL RESTAURO ECO SOSTENIBILE (MISCELE ALTERNATIVE DI SOLVENTI)



LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso è stato impostato in modo da un aggiornamento su argomenti quali le nozioni di sicurezza e di prevenzione nell'impiego dei prodotti per il restauro, l'efficacia e l'interazione dei materiali e dei metodi di intervento e di controllo. Il confronto tra i diversi metodi consente di sviluppare un approccio metodologico unitario al fine di adottare materiali e procedure operative compatibili con un restauro ecosostenibile, che abbia un impatto minore sia sul pianeta che sulla salute dei lavoratori del settore, che fanno un uso assiduo di questi prodotti.

### Descrizione offerta formativa

Il corso ha affrontato diverse tematiche inerenti il rischio chimico nel restauro, ovvero la prevenzione, la protezione e l'adozione di metodologie alternative. Sono state introdotte nozioni quali la classificazione dei solventi organici, con riferimento alla loro volatilità e ritenzione. Un'intera unità ha trattato il rischio chimico da cui ci si deve difendere nei solventi organici, come ad esempio la tossicità e nocività, l'infiammabilità ed i parametri di controllo. Si è inoltre specificato come operare la scelta tra i solventi organici, in funzione delle finalità di utilizzo e del potenziale rischio chimico degli stessi. Si è introdotta la problematica della contaminazione da solventi organici, della prevenzione mediante protezione generale e individuale, e della specifica protezione da agenti chimici aggressivi, quali sostanze acide e basiche. Ruolo chiave nella scelta delle sostanze per il trattamento dei manufatti è svolto dal procedimento di etichettatura dei prodotti chimici e dello loro miscele, ovvero della valutazione delle compatibilità tra le classi di prodotti chimici. In questo contesto risulta fondamentale anche l'immagazzinamento, la raccolta e lo smaltimento degli stessi, tutti fattori importanti per minimizzare l'inquinamento ambientale e il rischio di reazioni pericolose tra i prodotti chimici stessi. In particolare la disciplina oggetto della presente attività formativa ha introdotto due differenti "modus operandi", alternativi alla metodologia operativa tradizionale:

- impiego di solventi organici e delle loro miscele nel restauro;
- impiego di sistemi acquosi nella pulitura, come alternativa ai solventi organici e alle loro miscele.

### Campo di applicazione

Tutti i beni culturali

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello avanzato, rivolto a (8-10) discenti come restauratori, chimici, architetti, archeologi

### Durata del corso

1 settimana, 30 ore totali

### Numero di partecipanti

8 partecipanti



Utilizzo di sostanze biodegradabili, ISCR | Roma





LIVELLO BASE

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

L'attività formativa in questione è stata focalizzata sull'approfondimento delle proprietà chimiche e fisiche degli adesivi e dei consolidanti impiegati sui dipinti mobili e sulle sculture lignee dipinte.

## Descrizione offerta formativa

Il corso ha illustrato, attraverso lezioni teoriche, le proprietà generali degli adesivi e dei consolidanti di origine naturale, sintetica e semisintetica. Questo è stato reso possibile attraverso l'illustrazione dei criteri di scelta tra i diversi prodotti presenti sul mercato; tra questi sicuramente ci sono i polimeri termoplastici che rappresentano un segmento importante. Inoltre sono state presentate le principali caratteristiche delle soluzioni e delle dispersioni acquose polimeriche e le proprietà correlate, come la viscosità, il peso molecolare, le proprietà dei gel, la tixotropia. Per quanto riguarda i consolidanti invece, sono stati illustrati i criteri per un corretto impiego nel restauro e nella conservazione dei dipinti e delle sculture lignee. Le proprietà dei materiali polimerici sono state descritte attraverso la lettura critica delle schede tecniche del prodotto, correlando le proprietà chimiche a quelle fisiche e reologiche degli adesivi e dei consolidanti, con valutazione dei parametri e delle grandezze più significative per descrivere le prestazioni dei diversi materiali. L'attività pratica di laboratorio ha previsto la preparazione di gel di acidi poliacrilici, di eteri di cellulosa, gellano e di soluzioni addensati di polimeri. Attraverso l'impiego di prove sperimentali, condotte con strumentazione da laboratorio è stato possibile caratterizzare le proprietà fisico-meccaniche sia degli adesivi che dei consolidanti, inoltre gli stessi sono stati utilizzati come esempi di impiego per interventi di restauro e consolidamento.

## Campo di applicazione

Interventi di restauro ove sia necessario ripristinare idonee caratteristiche meccaniche in zone degradate. Applicazione e adesione di elementi per rinforzare aree con perdita di resistenza meccanica. Riadesione di parti originali staccate e nuovi inserti in sculture

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello base, rivolto a restauratori e conservatori, laureati in discipline scientifiche (chimica, fisica, biologia, Scienza dei materiali, tecnici della diagnostica applicata ai beni culturali)

## Durata del corso

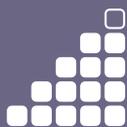
Il corso è stato articolato su 2 settimane, per un totale di 70 ore

## Numero di partecipanti

4 partecipanti



Esempio di intervento su una scultura policroma, ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato le tematiche relative alla conservazione del patrimonio archeologico subacqueo e alla salvaguardia dei siti sommersi. Queste tematiche sono ormai considerate di importanza strategica e di grande attualità in particolare a seguito della Convenzione UNESCO sulla "Protezione del patrimonio sommerso (Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage) del 2 novembre 2001. La Convenzione stabilisce che la conservazione in situ del patrimonio culturale subacqueo è, ove possibile, la prima opzione da preferire allo scavo e al recupero dei reperti. L'ISCR ha iniziato a sviluppare questi temi nel 2001 stesso con il progetto di ricerca 'Restaurare sott'acqua', ancora in corso, nato con lo scopo di studiare e sperimentare strumenti, materiali, metodologie e tecniche per il restauro e la conservazione in situ di aree archeologiche sommerse.

### Descrizione offerta formativa

Il corso è stato strutturato con lezioni teoriche che hanno indagato le tematiche relative all'archeologia subacquea, in particolare ci si è soffermati sulle tecniche di scavo subacqueo e di recupero dei manufatti, con riferimento ai materiali e ai metodi per la protezione in situ del patrimonio culturale sommerso. In questo ambito speciale della conservazione archeologica, troviamo anche la protezione in situ dei relitti e dei reperti mobili, quali i relitti navali e di vario genere. La conservazione ed il restauro in situ delle strutture archeologiche sommerse, è un ambito particolarmente complesso che pone le proprie radici a partire da una profonda conoscenza del patrimonio stesso e da una preparazione specialistica del personale tecnico scientifico, requisiti indispensabili per una efficace tutela e valorizzazione dei siti sommersi. Sono stati illustrati molti casi studio su aree marine protette al fine di avviare i partecipanti verso una nuova prospettiva per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico sommerso.

### Campo di applicazione

Siti archeologici sommersi, aree marine protette, parchi archeologici sommersi

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello intermedio/avanzato, rivolto a studenti, archeologi, architetti, curatori, restauratori e professionisti. Sono state organizzate visite presso Musei e aree archeologiche che espongono reperti di provenienza subacquea e presso laboratori con manufatti provenienti da scavi subacquei in corso di restauro

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

10 partecipanti



Operazioni di recupero di alcuni reperti sommersi

Corso: **CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO SOMMERSO**

Coordinatore: **Barbara Davide**

Assistente - Tutor: **Flavia Puoti**

Mediatore linguistico: **Silva Sabkova**



5

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 16/06/2016  
al 24/06/2016



1

VISITA

> Laboratorio di  
Biologia - ISCR



BULGARIA

1

PAESE



6

DOCENTI



28

ORE

Corso: **CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO SOMMERSO**

Coordinatore: **Barbara Davide**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Kalliopi Schistocheili**



3

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 08/05/2017  
al 19/05/2017



1

VISITA

> Laboratori tecnico-  
scientifici e di  
restauro dell'ISCR



BOSNIA

1

PAESE



9

DOCENTI



45

ORE





LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

L'obiettivo del corso è stato introdurre la conoscenza delle applicazioni di strumentazioni laser attualmente adottate nel campo del restauro. E' stato seguito un percorso metodologico di teoria e pratica per indirizzare i partecipanti al corso ad una conoscenza dei limiti e delle possibilità attuali della tecnologia LASER per la pulitura applicata nel settore dei Beni Culturali. Scopo principale è stato quello di far emergere ogni aspetto che possa essere di intralcio al raggiungimento degli obiettivi previsti. I risultati hanno portato ad una immediata correzione degli aspetti che presentano anomalie che costituiscono la base per il successivo monitoraggio e la valutazione finale delle attività.

### Descrizione offerta formativa

La tecnologia laser si inserisce oggi nel mondo dei beni culturali, con una valenza di grande interesse quale strumento che trova la sua maggiore applicazione in una delle fasi più complesse nel ciclo di un intervento di restauro ovvero quello relativo alla "pulitura", cioè della rimozione calibrata e controllata degli strati sovrammessi all'originale sulla superficie di un manufatto, operata sulla base di attenti test di confronto.

### Campo di applicazione

L'uso della tecnologia laser, come metodo di pulitura, è ormai ampiamente consolidato almeno per quanto concerne le superfici lapidee, dove esiste molta affinità tra i materiali costitutivi; diverso è invece il caso di materiali più complessi, dove convivono ad esempio pigmenti e leganti della pittura. Le differenze tra i pigmenti della pellicola e i materiali sovrammessi, quali i film protettivi o le vernici, rendono necessario di volta in volta una regolazione delle condizioni operative e dei parametri di lavoro che vanno valutati sperimentalmente caso per caso, in funzione di diverse variabili, quali lo spessore del film da rimuovere, le caratteristiche del pigmento, la tipologia del supporto, le caratteristiche dello strato pittorico.

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico/pratico di livello avanzato. Il corso è stato finalizzato alla formazione del personale restauratore all'utilizzo della strumentazione laser e al personale tecnico-scientifico che supporta con indagini di controllo e verifica l'effetto della radiazione laser sui materiali

### Durata del corso

2 settimane, i corsi in relazione alla tipologia di materiale sul quale applicare il laser, hanno avuto una durata di 1 settimana (8 ore di lezione al giorno), suddivisa in lezioni teoriche in aula e pratiche su opere in laboratorio e in cantiere

### Numero di partecipanti

10 partecipanti



Equipe di restauratori durante l'utilizzo del laser, ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso teorico-pratico riguarda l'utilizzo di soluzioni acquose di CO<sub>2</sub>, a rischio nullo per la salute e per l'ambiente - per la rimozione di concrezioni di matrice carbonatica a confronto con altri metodi chimici quali chelanti, sali basici, resine a scambio ionico, gel, tensioattivi e miscele di solventi organici. Il corso ha quindi presentato i parametri di impiego, i vantaggi e i limiti di applicazione. Il corso è rivolto ai professionisti che intendono conoscere le caratteristiche dei diversi metodi di pulitura, le modalità di preparazione e di applicazione e le problematiche relative agli operatori, all'ambiente e all'opera d'arte. Il confronto tra i diversi metodi consente di sviluppare un approccio metodologico unitario al fine di adottare materiali e procedure operative compatibili con un restauro ecosostenibile.

## Descrizione offerta formativa

Durante lo svolgimento delle attività è stato largamente affrontato l'utilizzo di soluzioni acquose di CO<sub>2</sub>, a rischio nullo per la salute e per l'ambiente indicati per la rimozione di concrezioni di matrice carbonatica, in alternativa ai solventi tradizionali il cui impiego espone a rischi alti sia gli operatori del settore che l'ambiente. Sono stati accennati i principi chimico-fisici del metodo, in particolare le modalità di installazione della postazione di CO<sub>2</sub> in laboratorio e sul cantiere di restauro. Inoltre sono stati affrontati i metodi di intervento e di controllo nel trattamento di manufatti lapidei naturali come (marmo, tufo, travertino ecc.) e artificiali quali (dipinti murali, intonaci, mosaici, ceramiche) e di metalli. Una sezione specifica ha riguardato il rischio chimico nel restauro: la prevenzione, la protezione e l'adozione di metodologie alternative. Sono stati classificati i solventi organici, con accenno alla loro volatilità e ritenzione, con focus sul rischio chimico da solventi organici, sulla tossicità, nocività, infiammabilità, e sui metodi e parametri di controllo.

### Campo di applicazione

Superfici di manufatti artistici ricoperte da concrezioni di matrice carbonatica

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

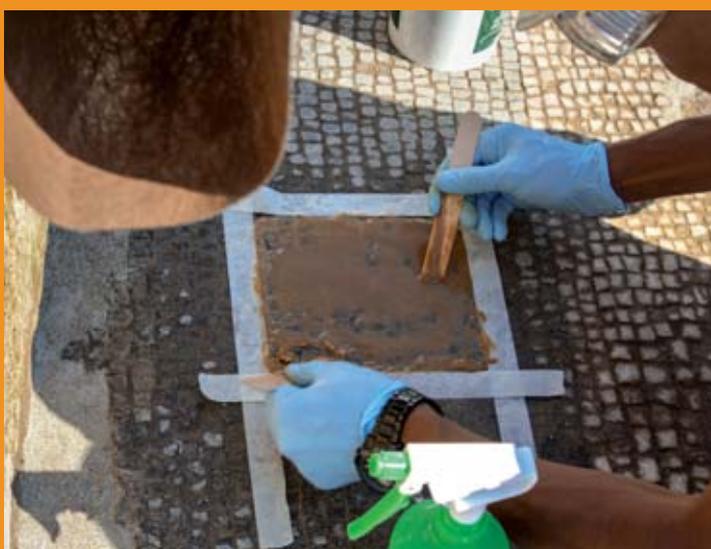
Corso pratico di livello avanzato, rivolto a restauratori, chimici, architetti, archeologi

### Durata del corso

1 settimana per complessive 30 ore di attività

### Numero di partecipanti

8 partecipanti



Operazioni di pulitura di una superficie a mosaico ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato le problematiche relative al degrado dei materiali esposti all'aperto che risulta ad oggi marcatamente accelerato a causa dell'incremento dell'inquinamento atmosferico avuto nell'ultimo secolo. L'abbondante emissione di gas originati da attività antropiche ha introdotto in atmosfera una notevole quantità di nuovi composti, che proprio per le loro proprietà chimiche interagiscono in modo dannoso con il substrato con cui vengono a contatto. È stata infatti dimostrata la stretta correlazione tra prodotti di alterazione, velocità del degrado ed intensità dell'inquinamento atmosferico.

### Descrizione offerta formativa

Il corso ha fornito gli elementi teorici per lo studio dei fenomeni di degrado associati alle emissioni e al deposito sulle superfici degli inquinanti atmosferici. Sono state affrontate tematiche relative al monitoraggio degli inquinanti e agli accorgimenti pratici e tecnici utili per la riduzione dei rischi degli effetti dell'impatto ambientale sulle superfici di valore storico artistico e archeologico. I principali argomenti trattati nel corso sono stati: gli inquinanti primari e secondari; gli effetti degli agenti inquinanti sulle superfici e loro interazione; i principali composti dell'inquinamento; le strategie per la valutazione dell'impatto dell'inquinamento sulle superfici di interesse culturale. Inoltre si è voluto dedicare una particolare attenzione alle patologie dell'architettura e alle problematiche di degrado dei materiali lapidei esposti all'aperto. Nell'ambito del corso sono inoltre state illustrate le tecniche di documentazione dei danni per il rilevamento dei fenomeni di degrado e del loro monitoraggio nel tempo.

### Campo di applicazione

Tutte le superfici di opere e manufatti esposti all'aperto

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato, rivolto a restauratori, conservatori, architetti, esperti scientifici del settore

### Durata del corso

1 settimana

### Numero di partecipanti

8 partecipanti



Consegna degli attestati di frequenza, ISCR | Roma

Corso: **EFFETTO DELL'INQUINAMENTO SUI MANUFATTI ESPOSTI ALL'APERTO**

Coordinatore: **Annamaria Giovagnoli**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Golnar Shahsavarhaghghi**



8

PARTECIPANTI



1

SETTIMANA

> Dal 09/01/2017  
al 13/01/2017



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



IRAN

1

PAESE



8

DOCENTI



22

ORE

Corso: **EFFETTO DELL'INQUINAMENTO SUI MANUFATTI ESPOSTI ALL'APERTO (\*)**

Coordinatore: **Donatella Cavezzali**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Tania Benvenuti**



9

PARTECIPANTI



1

SETTIMANA

> Dal 12/03/2018  
al 16/03/2018



2

VISITE

> 'Fontana dei Quattro Fiumi'  
(Piazza Navona)  
> 'Fontana di Trevi'



GEORGIA

EGITTO

2

PAESI



5

DOCENTI

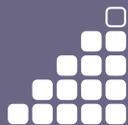


25

ORE

\* Corso svolto insieme ai partecipanti dei paesi CARICOM: GIAMAICA - St. KITTS and NEVIS





LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha illustrato il modello di valutazione del rischio utilizzato dall'ISCR nell'ambito del S.I.T. "Carta del Rischio" un sistema informativo territoriale di supporto scientifico e amministrativo agli Enti statali e territoriali preposti alla tutela del patrimonio culturale, che adotta un approccio di tipo statistico attraverso una sovrapposizione delle vulnerabilità dei beni culturali (architettonici e archeologici) con la mappatura della pericolosità idrogeologica del territorio nazionale.

## Descrizione offerta formativa

Le lezioni teoriche sono state focalizzate sui concetti di Rischio, inteso come criterio per l'individuazione delle priorità operative, di Pericolosità Territoriale (P), una funzione che indica il livello di potenziale aggressione caratteristico di una data area territoriale indipendentemente dalla presenza o meno di beni, e di Vulnerabilità Individuale (V), una funzione che indica il livello di esposizione di un dato bene all'aggressione dei fattori territoriali ambientali, in base allo stato di salute del bene. Attraverso la rappresentazione geografica territoriale e l'evoluzione del rischio nel tempo è possibile esprimere il Rischio in funzione delle due caratteristiche e misurarne l'intensità attraverso la misura delle grandezze fisiche, che concorrono alla loro determinazione. I partecipanti sono stati messi in condizione di rappresentare su cartografia il livello di rischio attraverso l'uso della tecnologia dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) che risulta la più adatta, perché rende possibile la visualizzazione e l'analisi dei fenomeni in forma cartografica e, nello specifico, permette di produrre una mappa sempre aggiornabile del rischio per il patrimonio culturale nazionale.

Il corso ha incluso una parte pratica con esercitazioni su: applicazioni di software open source con esemplificazioni di sovrapposizione tra indici di rischio territoriale in relazione alla presenza di beni culturali geo-riferiti; estrazione e analisi dei beni che ricadono in zone ad alta pericolosità e/o rischio; compilazione di schede di vulnerabilità su edifici storici; georeferenziazione e incrocio tra i dati di vulnerabilità e pericolosità territoriale. Si è sperimentato anche una predisposizione di una proposta metodologica di sviluppo nel Paese di provenienza dei partecipanti, per una possibile applicazione sul loro territorio del progetto Carta del rischio.

## Campo di applicazione

Beni architettonici, archeologici e tutti i beni mobili che sono associati al relativo bene immobile "contenitore"

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

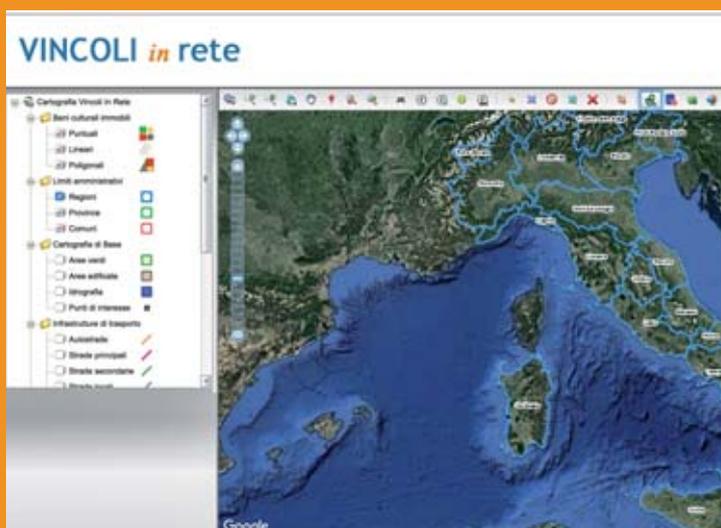
Corso teorico-pratico di livello intermedio/avanzato, rivolto ad architetti, archeologi, ingegneri il cui livello di conoscenza dell'architettura e dei corpi di fabbrica architettonici o archeologici sia approfondito e in possesso di minime conoscenze di GIS

## Durata del corso

2 settimane

## Numero di partecipanti

8 partecipanti



Homepage del portale Vincoli in Rete (VIR) - Mibac

Corso: **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA CARTA DEL RISCHIO  
E VINCOLI IN RETE**

Coordinatore: **Carlo Cacace**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Golnar Shahsavarhaghghi**



8

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 16/01/2017  
al 27/01/2017



1

VISITA

> Laboratori tecnico-  
scientifici e di  
restauro dell'ISCR



IRAN

1

PAESE



9

DOCENTI



45

ORE

Corso: **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA CARTA DEL RISCHIO  
E VINCOLI IN RETE**

Coordinatore: **Carlo Cacace**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



4

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 19/03/2018  
al 30/03/2018



1

VISITA

> Laboratori tecnico-  
scientifici e di  
restauro dell'ISCR



GEORGIA

EGITTO

2

PAESI



10

DOCENTI



50

ORE

\* Corso svolto insieme ai partecipanti dei paesi CARICOM: GIAMAICA





LIVELLO BASE

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato la descrizione dei principali aspetti fisici, chimici e biologici e dei parametri caratterizzanti la fisica dell'ambiente e il microclima. Inoltre sono state affrontate le problematiche di trasporto e movimentazione delle opere. Sono state trattate le problematiche legate ai terremoti ed alle vibrazioni ambientali con l'introduzione dei sistemi antisismici per l'esposizione in luoghi chiusi, e ai protocolli di documentazione per l'applicazione della schedatura ambientale, per il trasporto e la museotecnica. Sono state introdotte anche le tematiche relative alle caratteristiche chimiche dell'aria e degli inquinanti e dei loro effetti sui materiali di interesse storico-artistico.

## Descrizione offerta formativa

Durante lo svolgimento dell'attività didattica sono state trattate argomentazioni come la chimica e la fisica nella conservazione preventiva applicata ai manufatti lapidei, ai metallici e ai manufatti organici. In particolare sono state trattate le criticità per la conservazione delle opere d'arte in esposizione e nel trasporto. L'attività teorico-pratica è stata svolta presso diversi musei, attraverso l'utilizzo di sofisticate attrezzature per il monitoraggio dei fattori ambientali, in mostre temporanee e in mostre permanenti. Durante questa la fase pratica sono state utilizzate le seguenti strumentazioni: trappole entomologiche, datalogger, luxmetro, rilevatore di CO<sub>2</sub>, monitoraggio delle polveri fini.

## Durata del corso

2 settimane di corso, così strutturate:

- 1° settimana, La chimica e la fisica nella conservazione preventiva; manufatti lapidei, metallici ed organici: criticità conservative in esposizione e nel trasporto. Riferimento a Atto di Indirizzo, ambito VI sottoambito 1, indagini conoscitive per l'esposizione e il trasporto di manufatti (US, RX, TAC), microclima nei musei e nelle mostre temporanee, qualità dell'aria (chimica) nei musei e nelle mostre temporanee, problematiche biologiche della qualità dell'aria nei musei e nelle mostre temporanee.
- 2° settimana, Attività teorico-pratiche in una mostra (Scuderie del Quirinale) ed in un Museo (Museo nazionale Romano di Palazzo Massimo (utilizzo di trappole entomologiche, datalogger, luxmetro, rilevatore di CO<sub>2</sub>, monitoraggio delle polveri fini. Protocolli di documentazione. La scheda ambientale e la scheda di trasporto. Una lezione pratica in ISCR relativa alla preparazione e presentazione di power point e brevi relazioni, relativi ai dati raccolti durante l'attività in Museo.

## Campo di applicazione

Beni architettonici e storico-artistici e tutti i beni mobili che sono associati al relativo bene immobile

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso di base, teorico/pratico, rivolto a studenti e operatori del settore beni culturali (restauratori conservatori, architetti, storici dell'arte, archeologi, direttori di musei)

## Numero di partecipanti

6 partecipanti



Consegna attestati di frequenza corso 25A, ISCR | Roma

Corso: **LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA PER ESPOSIZIONI PERMANENTI E TEMPORANEE: MUSEI, GALLERIE, MOSTRE**

Coordinatore: **Annamaria Giovagnoli - Elisabetta Giani**

Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Carlotta Sacco Perasso**



7

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 13/02/2017  
al 24/02/2017



3

VISITE

> Museo del Palazzo  
di Venezia  
> Scuderie del  
Quirinale  
> Museo Nazionale  
Romano  
Palazzo Massimo



BOSNIA

1

PAESE



9

DOCENTI



41

ORE

Corso: **LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA PER ESPOSIZIONI PERMANENTI E TEMPORANEE: MUSEI, GALLERIE, MOSTRE**

Coordinatore: **Elisabetta Giani**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Tania Benvenuti**



7

PARTECIPANTI



1

SETTIMANA

> Dal 19/03/2018  
al 23/03/2018



1

VISITA

> Museo Nazionale  
Romano  
Palazzo Massimo



GEORGIA



COREA  
DEL SUD

2

PAESI



8

DOCENTI



25

ORE





LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

La movimentazione di opere d'arte per l'esposizione pone tre principali temi di interesse: l'imballaggio, il controllo del trasporto e il controllo dell'esposizione in mostra dell'opera. Affinché l'opera in esposizione corra meno rischi possibili si possono adottare precauzioni di tipo differente sia per quanto concerne la modalità dell'imballaggio, sia per quanto concerne il controllo del trasporto e delle modalità di esposizione. Esistono oggi sistemi di rilevamento che consentono, sia per quanto riguarda le sollecitazioni meccaniche che per quelle termo-igrometriche (temperatura e umidità relativa) di registrare quanto avviene durante il trasporto ed in mostra. Obiettivo del corso è, sulla base della tipologia di opera, far emergere le criticità conservative dell'oggetto sulla base delle quali prendere decisioni che riguardano sia la sua effettiva trasportabilità, sia, in caso di spostamento, le precauzioni necessarie per ridurre i rischi legati alla sua esposizione in mostra in relazione alle sue peculiari caratteristiche (tecnologiche, morfologiche, e conservative) preventivamente valutate.

## Descrizione offerta formativa

Durante le lezioni sono state espone e approfondite le metodologie e le prassi internazionali attinenti le richieste di prestito per un manufatto o un'opera d'arte, con riferimento alla gestione e alla regolamentazione, allo studio preliminare dell'oggetto che precede il trasporto in riferimento agli aspetti conservativi rilevanti. Sono state introdotte le indagini necessari per assicurare il trasporto in sicurezza, indirizzate in particolare al rilevamento dei parametri ambientali del museo di provenienza dell'oggetto. In particolare è stato introdotto l'uso della scheda del trasporto, documento che riporta la spiegazione dettagliata della documentazione a corredo dell'opera e la raccolta di informazioni rilevanti, con monitoraggio dei parametri ambientali esteso quindi anche alle diverse fasi di trasporto.

## Campo di applicazione

Collezioni museali, opere in deposito e in generale tutto il patrimonio mobile che può venir trasferito in sedi differenti per essere esposto in mostra o per altre ragioni

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso pratico di livello avanzato, rivolto in generale a chi deve decidere se e come movimentare un'opera d'arte. Figure maggiormente interessate da queste operazioni sono stati i restauratori e conservatori, in quanto i temi trattati hanno fornito strumenti per prendere decisioni in merito a come spostare l'opera e a come effettuare i monitoraggi

## Durata del corso

1 settimana, 30 ore totali

## Numero di partecipanti

4 partecipanti



Movimentazione di opere nell'ambito di un allestimento museale



Corso di fotografia e imaging, prove fotografiche





LIVELLO AVANZATO

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha fornito le conoscenze di base della tecnica RTI (Reflectance Transformation Imaging) e della creazione di modelli 3D con le più avanzate tecnologie di acquisizione sia con sistemi attivi che fotogrammetrici nel settore del restauro e della conservazione del patrimonio culturale. Gli argomenti trattati durante il corso sono stati finalizzati alla più ampia conoscenza possibile dell'opera dal punto di vista visivo, nonché alla registrazione puntuale dello stato di degrado. I partecipanti hanno acquisito competenze relative a diverse metodologie e tecniche al fine di predisporre i più idonei strumenti di registrazione dei modelli 3D, per la documentazione e archiviazione dei dati relativi all'intervento di restauro dell'opera d'arte.

## Descrizione offerta formativa

L'offerta formativa del corso ha incluso l'introduzione di nozioni generali di documentazione applicata al restauro delle opere d'arte, con lezioni che hanno affrontato i concetti di fotogrammetria e modellazione 3D. Si è illustrato il tema della gestione e della visualizzazione di dati con i diversi software, tra cui Cinema 4D, Rhino, Orthophotos, DEM, curves. La parte pratica del corso ha incluso esercitazioni con l'applicazione dei soft-ware per effettuare delle scansioni 3D di alcune statue attraverso la creazione di modelli con Geomagic. Si è proceduto a documentare le opere d'arte tridimensionali con l'uso di GIS e laser scanner, con l'introduzione di software quali MeshLab e 3DHOP con la relativa progettazione del colore sui modelli 3D.

## Campo di applicazione

Tutti i manufatti di interesse storico-artistico, per il restauro, la conservazione, la tutela, la divulgazione e per il sistema informativo

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato, rivolto ai restauratori, curatori e studenti. La metodologia d'insegnamento ha previsto sia lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiezioni di immagini, di grafici e di esempi, accompagnate da esercitazioni pratiche, finalizzate alla registrazione dei dati relativi allo stato di conservazione e all'intervento di restauro

## Durata del corso

2 settimane

## Numero di partecipanti

10 partecipanti



Consegna degli attestati nella giornata conclusiva, ISCR | Roma

Corso: **TECNICHE E STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE 3D DI OPERE TRIDIMENSIONALI**

Coordinatore: **Angelo Raffaele Rubino**

Assistente-Tutor: **Francesco Frullini**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



10

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 07/05/2018  
al 18/05/2018



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



GEORGIA



EGITTO

2

PAESI



8

DOCENTI



52

ORE

Corso: **TECNICHE E STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE 3D DI OPERE TRIDIMENSIONALI**

Coordinatore: **Angelo Raffaele Rubino**

Assistente-Tutor: **Francesco Frullini**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



3

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 25/03/2019  
al 05/04/2019



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



COREA  
DEL SUD

1

PAESE



10

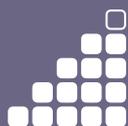
DOCENTI



56

ORE





LIVELLO AVANZATO



CORSO TEORICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha illustrato gli strumenti utilizzati nel settore della fotografia per il restauro sia dal punto di vista tecnologico che metodologico. Le attività svolte hanno fornito ai partecipanti un quadro delle più avanzate metodologie nel settore della fotografia per il restauro e per la conservazione del patrimonio culturale, di elaborazione e post-elaborazione con i sistemi di editing. La fotografia è stata introdotta come mezzo finalizzato anche alla conoscenza dell'opera dal punto di vista visivo, e come mezzo per la registrazione puntuale dello stato di degrado, e dei trattamenti eseguiti nel corso dell'intervento conservativo, e per l'archiviazione dei dati relativi all'intervento. Sono stati introdotti inoltre i principi base di fotogrammetria, e i sistemi di documentazione integrata ai fini della conoscenza dei dati storici conservativi.

### Descrizione offerta formativa

L'offerta formativa ha proposto diversi approfondimenti su argomenti quali, gli elementi di fotografia HD, RTI, Multifocus e Virtual Tour. I partecipanti hanno potuto acquisire informazioni su diverse metodologie e tecniche per la registrazione delle immagini finalizzate alla documentazione e all'archiviazione dei dati relativi all'intervento di restauro dell'opera d'arte. La metodologia d'insegnamento ha previsto sia lezioni teoriche in aula che esercitazioni pratiche finalizzate all'applicazione delle conoscenze acquisite.

### Campo di applicazione

Tutti i manufatti di interesse storico-artistico. Per il restauro, la conservazione, la tutela, la divulgazione e per il sistema informativo

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico di livello avanzato, rivolto a restauratori, curatori e studenti. La metodologia d'insegnamento ha previsto sia lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiezioni di immagini, grafici ed esempi, accompagnate da esercitazioni pratiche

### Durata del corso

2 settimane

### Numero di partecipanti

12 partecipanti



Test di colore su un affresco a parete, corso di fotografia e imaging

Corso: **TECNICHE DI FOTOGRAFIA ED IMAGING PER IL RESTAURO**

Coordinatore: **Angelo Raffaele Rubino**

Assistente-Tutor: -

Mediatore linguistico: -



3

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 13/03/2017  
al 24/03/2017



1

VISITA

> Chiesa di *Santa Pudenziana*



BOSNIA

1

PAESE



5

DOCENTI



50

ORE

Corso: **TECNICHE DI FOTOGRAFIA ED IMAGING PER IL RESTAURO**

Coordinatore: **Angelo Raffaele Rubino**

Assistente-Tutor: **Veronica Marsili**

Mediatore linguistico: -



12

PARTECIPANTI



2

SETTIMANE

> Dal 08/04/2019  
al 19/04/2019



1

VISITA

> Laboratori tecnico-scientifici e di restauro dell'ISCR



COREA  
DEL SUD



GEORGIA



SERBIA

3

PAESI



4

DOCENTI



50

ORE





LIVELLO BASE

CORSO  
TEORICO-PRATICO

N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

### Obiettivi del corso

Il corso ha affrontato la tematica relativa alla metodologia di esecuzione della documentazione grafica di un'opera d'arte, attraverso una serie di simulazioni ed esercitazioni pratiche.

### Descrizione offerta formativa

I sistemi di rilievo grafico sono strumenti di fondamentale importanza per l'analisi delle informazioni ricavabili dall'osservazione morfologica dei manufatti, per la registrazione grafica dei dati relativi alla conoscenza del bene culturale. La lettura dell'opera, guidata dal sistematico lavoro di documentazione, è fondamentale sia in fase di studio che in fase di progettazione degli interventi di restauro. L'intero corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche della documentazione grafica dei beni culturali, realizzata con l'applicazione del metodo della "mappatura tematica" per la registrazione dei dati di tecnica esecutiva, stato di conservazione, e interventi di restauro, secondo le metodologie e le norme adottate dall'ISCR.

### Campo di applicazione

Analisi e conoscenza dei Beni Culturali, sia per quanto concerne le superfici architettoniche che per i beni mobili

### Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

Corso teorico/pratico di base. Il corso è stato indirizzato a tecnici e disegnatori che si occupano di conservazione e tutela dei Beni Culturali anche non formati per effettuare un intervento diretto sul bene

### Durata del corso

2 settimane, il corso ha previsto 10 giorni di attività di 6 ore ciascuno

### Numero di partecipanti

8 partecipanti



Modellazione fotografica computerizzata di un'opera, ISCR | Roma



LIVELLO AVANZATO



CORSO PRATICO



N° PARTECIPANTI



N° SETTIMANE

## Obiettivi del corso

Il corso ha offerto un'opportunità di aggiornamento sulle problematiche relative alla reintegrazione plastica e alle metodologie d'intervento su manufatti tridimensionali in legno.

## Descrizione offerta formativa

Nel settore delle sculture lignee l'intervento conservativo è spesso condizionato dal fatto che il legno non ha soltanto funzione di mero supporto, ma è parte integrante dell'immagine e definisce, in rapporto complementare con gli strati dipinti, l'aspetto formale delle opere d'arte. Attraverso attività di studio e di laboratorio i partecipanti hanno potuto conoscere e sperimentare le principali metodiche di intervento, partendo da una esemplificazione dei danni ricorrenti sui manufatti lignei relativamente allo stato di conservazione: lacune, abrasioni, mancanze, sconnessure. Sono state esposte le diverse metodologie di intervento, a partire dalla presentazione dei principi della reintegrazione dell'immagine basate sulla "Teoria del restauro" di Cesare Brandi, offrendo una panoramica dei materiali e delle tecniche adoperate per il risarcimento delle stuccature di profondità, ovvero quelle relative ai danni e lacune del supporto, e per quelle delle superfici decorate, ovvero degli strati preparatori semplici e lavorati a rilievo (pastiglia e altre decorazioni).

## Campo di applicazione

Manufatti lignei dipinti e non dipinti

## Livello del corso, numero e formazione dei destinatari

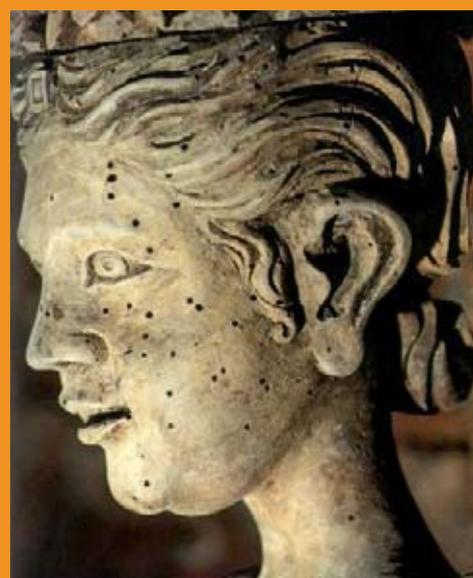
Corso pratico di livello avanzato. L'offerta formativa si è rivolta a personale con ruolo di restauratore che ha responsabilità di esecuzione di interventi diretti sui beni culturali

## Durata del corso

2 settimane

## Numero di partecipanti

8 partecipanti



Dettaglio del degrado su di una scultura lignea, ISCR | Roma

---

# *Quali sono i Paesi CARICOM*

La Comunità caraibica (CARICOM), originariamente chiamata Comunità e mercato comune caraibici, fu istituita con il trattato di Chaguaramas entrato in vigore il 1° agosto 1973.

I primi quattro firmatari furono Barbados, Giamaica, Guyana e Trinidad e Tobago. La CARICOM sostituì la Caribbean Free Trade Association (CARIFTA), in vigore tra il 1965 e il 1972, nata per offrire una relazione economica duratura tra le nazioni anglofone nei Caraibi dopo lo scioglimento della West Indies Federation il 31 maggio 1962.

Il 17 ottobre 1991 le è stato riconosciuto lo status di osservatore dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.



## Introduzione

Nell'ambito dell'attività formativa dei corsi ITP - International Training Projects, svolta dall'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, è stato richiesto dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca (MIBAC) di aprire la partecipazione anche ai Paesi della comunità Caraibica, cosiddetti CARICOM.

Ai corsi ITP organizzati dall'ISCR hanno quindi partecipato alcuni rappresentanti provenienti dai Paesi CARICOM, in particolare da Giamaica, St. Kitts and Nevis, Belize, Trinidad e Tobago, con il coordinamento delle candidature realizzato dall'ufficio del "Permanent Observer" dell'Italia presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con sede a New York.

I corsi richiesti si sono svolti in condivisione con altri partecipanti provenienti da Corea del Sud, Egitto e Giordania, e hanno riguardato: "Il biodeterioramento dei beni culturali", "L'effetto dell'inquinamento sui manufatti esposti all'aperto" e "Il sistema informativo territoriale della Carta del Rischio e Vincoli in Rete".

Per sostenere il soggiorno in Italia dei partecipanti sono state erogate delle borse di studio, finanziate come per tutti i corsi ITP da ALES SpA, a cui si è aggiunto solo per i partecipanti provenienti dai Paesi CARICOM un ulteriore contributo a copertura delle spese di viaggio in aereo, erogato dalla Direzione Generale Educazione Ricerca (DGER) grazie alla convenzione stipulata con AICS "Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo", inserito in un più vasto programma di formazione a favore dei Paesi della comunità Caraibica gestito direttamente dalla DGER.

*I corsi con la  
partecipazione  
dei Paesi  
CARICOM*



Corso sull'effetto dell'inquinamento sui manufatti esposti all'aperto, consegna attestati | ISCR



Corso: **IL BIODETERIORAMENTO DEI BENI CULTURALI (\*)**  
 Coordinatore: **Laboratorio di Biologia dell'ISCR**  
 Assistente-Tutor e Mediatore linguistico: **Carlotta Sacco Perasso**



**3** PAESI CARICOM  
PARTECIPANTI AL  
CORSO



BELIZE



GIAMAICA



TRINIDAD  
& TOBAGO

\* Corso svolto insieme ai partecipanti di: COREA DEL SUD - GIORDANIA - EGITTO



**4**

PARTECIPANTI



**2**

SETTIMANE



**1**

VISITA

> Dal 26/02/2017  
al 09/03/ 2017

> *Tombe Latine* di  
via Appia



**10**

DOCENTI



**47**

ORE

**3**

PAESI

## LE PROFESSIONALITA' COINVOLTE:



**2** FUNZIONARI DI MUSEO  
(Trinidad & Tobago)

**1** ARCHEOLOGO  
(Giamaica)

**1** DIRETTORE DI MUSEO  
(Belize)

## LE ISTITUZIONI PUBBLICHE COINVOLTE:



**2** MUSEI: House of culture (Belize)  
Tobago Museum (Trinidad and Tobago)

**1** MINISTERO: Jamaica National Heritage  
Trust (Giamaica)

Corso: **EFFETTO DELL'INQUINAMENTO SUI MANUFATTI ESPOSTI ALL'APERTO (\*)**

Coordinatore: **Donatella Cavezzali**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Tania Benvenuti**



**2** PAESI CARICOM  
PARTECIPANTI AL  
CORSO



GIAMAICA



SAINT KITTS  
and NEVIS

\* Corso svolto insieme ai partecipanti di: GEORGIA- EGITTO



**4**

PARTECIPANTI



**1**

SETTIMANA

> Dal 12/03/2018  
al 16/03/2018



**2**

VISITE

> 'Fontana dei  
Quattro Fiumi'  
(Piazza Navona)  
> 'Fontana di Trevi'

**2**

PAESI



**5**

DOCENTI



**25**

ORE

## LE PROFESSIONALITA' COINVOLTE:

## LE ISTITUZIONI PUBBLICHE COINVOLTE:



**3** FUNZIONARI ISTITUZIONALI  
(Saint Kitts and Nevis)

**1** TECNICO CONSERVATORE  
(Giamaica)



**2**

MINISTERI:

> Jamaica National HeritageTrust  
(Giamaica)

> Saint Christopher National Trust  
(St. Kitts and Nevis)

Corso: **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA CARTA DEL RISCHIO E VINCOLI IN RETE**

Coordinatore: **Carlo Cacace**

Assistente-Tutor: **Francesco Spagnoli**

Mediatore linguistico: **Neal Douglas Putt**



**1** PAESE CARICOM  
PARTECIPANTE AL  
CORSO



GIAMAICA

\* Corso svolto insieme ai partecipanti di: GEORGIA- EGITTO



**1**

PARTECIPANTE



**2**

SETTIMANE

> Dal 19/03/2018  
al 30/03/2018



**1**

VISITA

> Laboratori tecnico-  
scientifici e di  
restauro dell'ISCR

**1**

PAESE



**10**

DOCENTI



**50**

ORE

## LE PROFESSIONALITA' COINVOLTE:

## LE ISTITUZIONI PUBBLICHE COINVOLTE:



**1** ILLUSTRATORE TECNICO  
(Giamaica)



**1** MINISTERO: Jamaica National Heritage  
Trust (Giamaica)

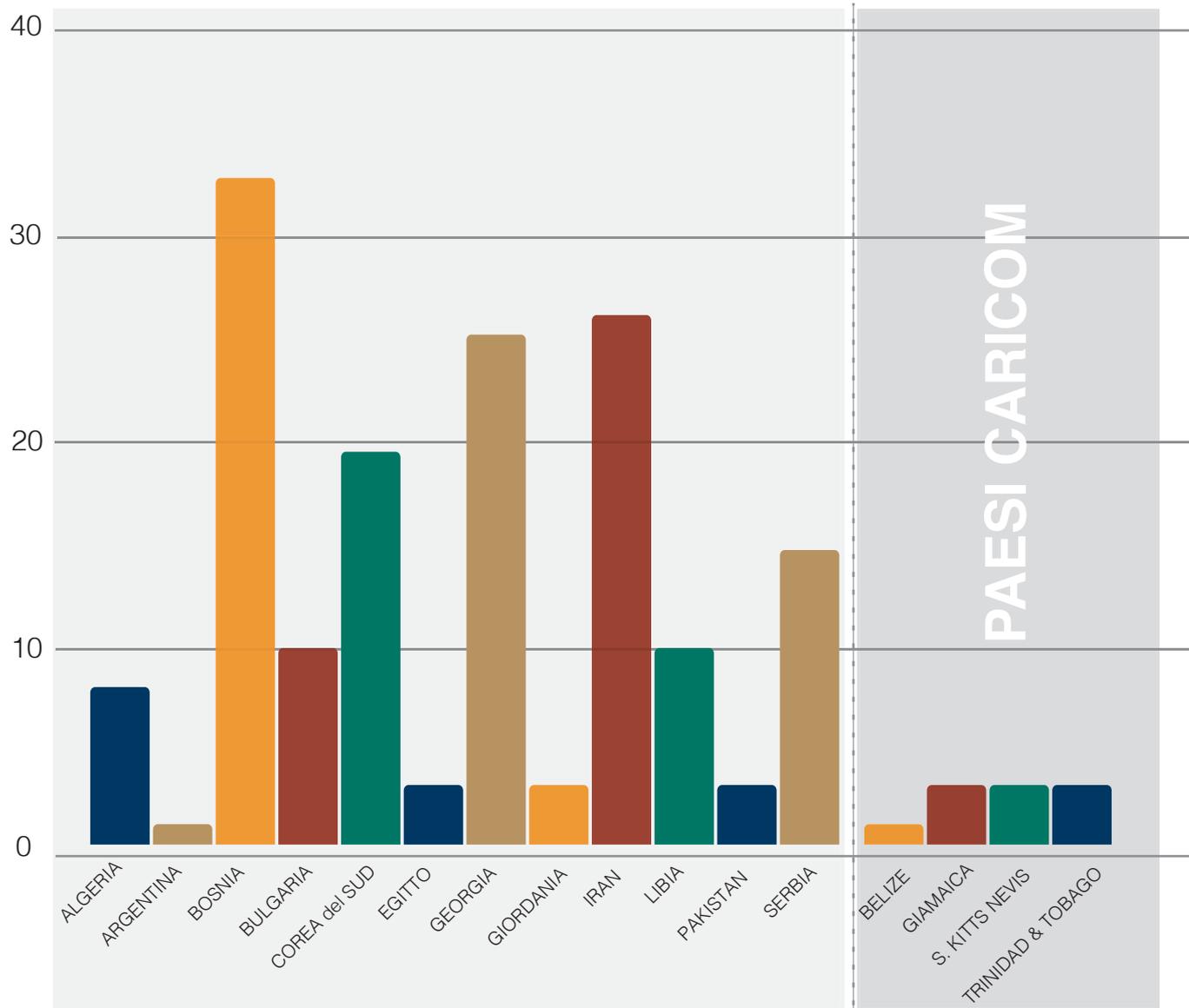


## *I dati e le statistiche dei corsi ITP*

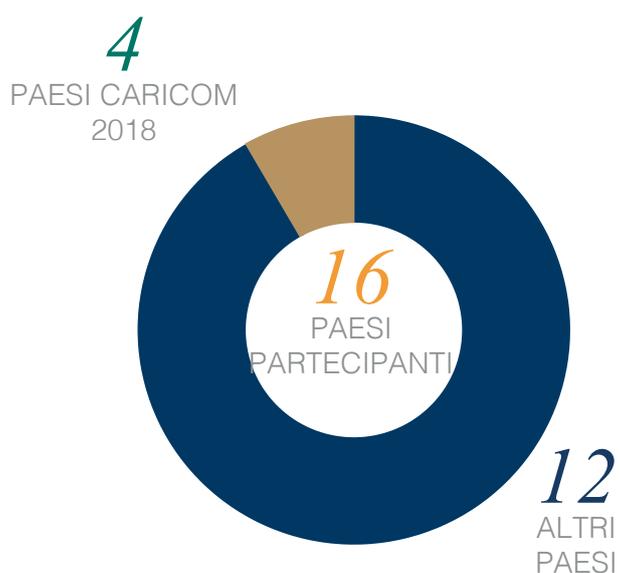
Conservazione e restauro di stucchi e manufatti in legno in architettura e in contesti archeologici. Consegna attestati Sala Venturi ISCR | Roma



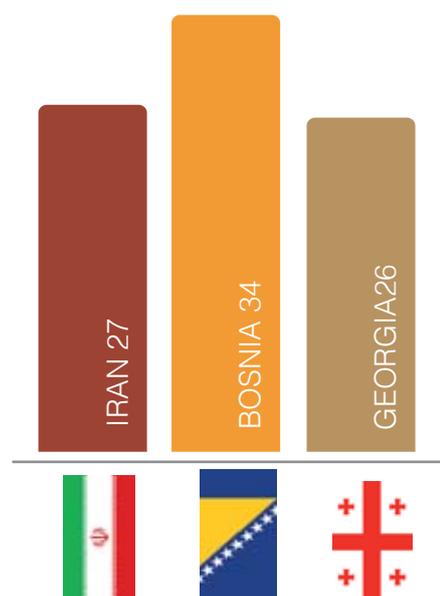
## Grafico del numero complessivo di partecipanti per paese:



### Paesi partecipanti:



### Paesi con più partecipanti:



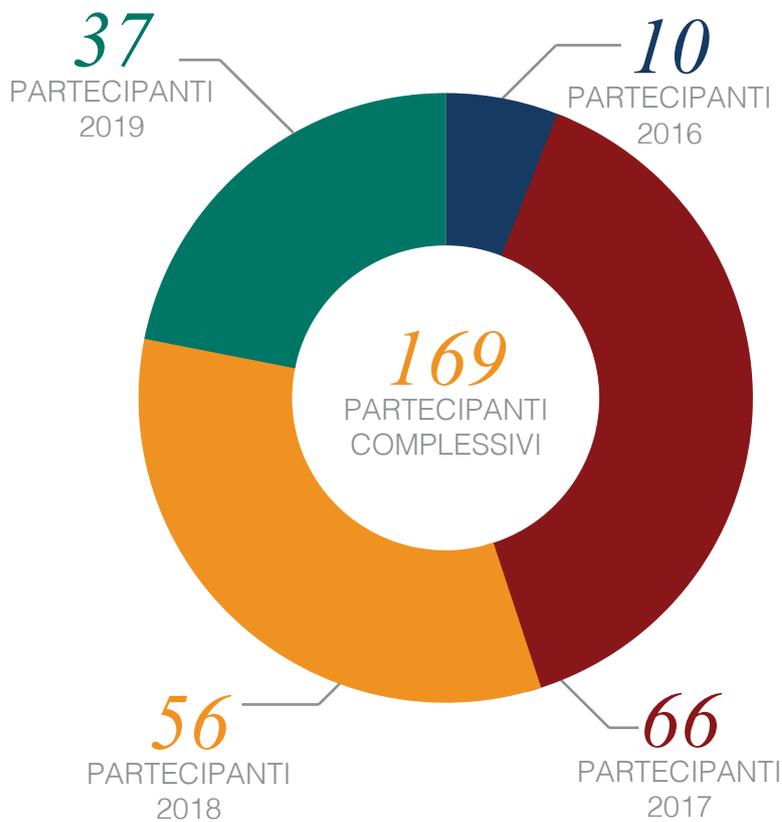


**169**  
PARTECIPANTI  
COMPLESSIVI

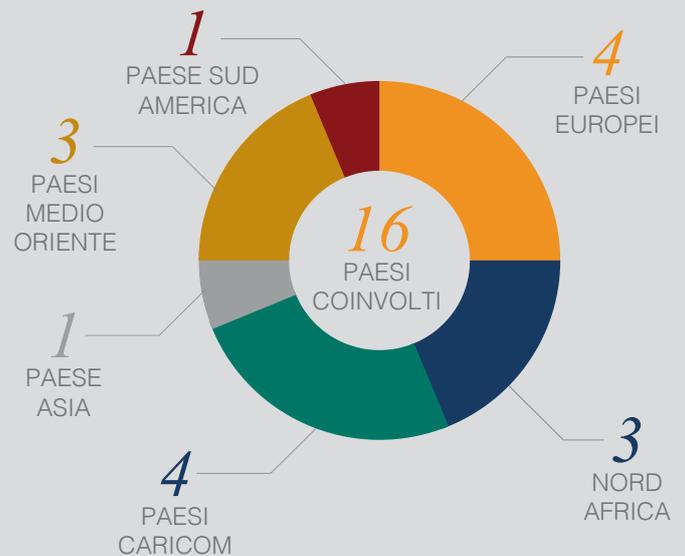


**16**  
PAESI  
COINVOLTI

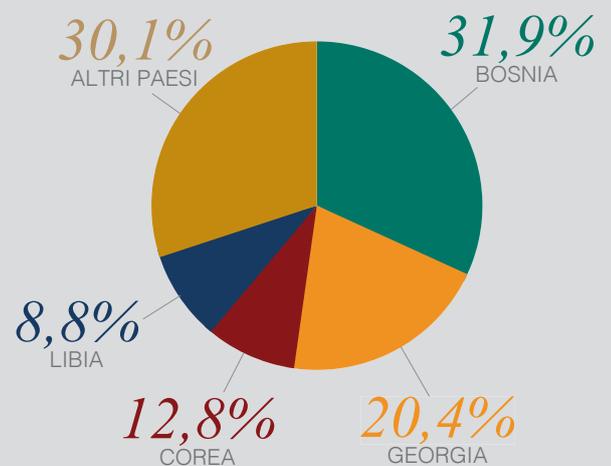
## I partecipanti ai corsi ITP



### I continenti di provenienza:



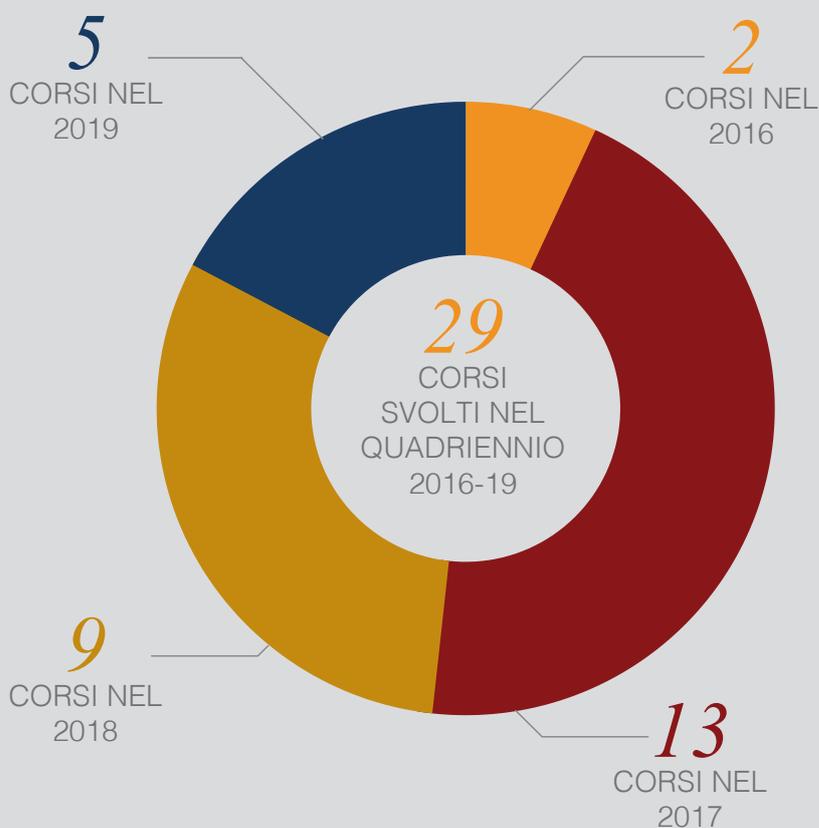
### Provenienza dei partecipanti:



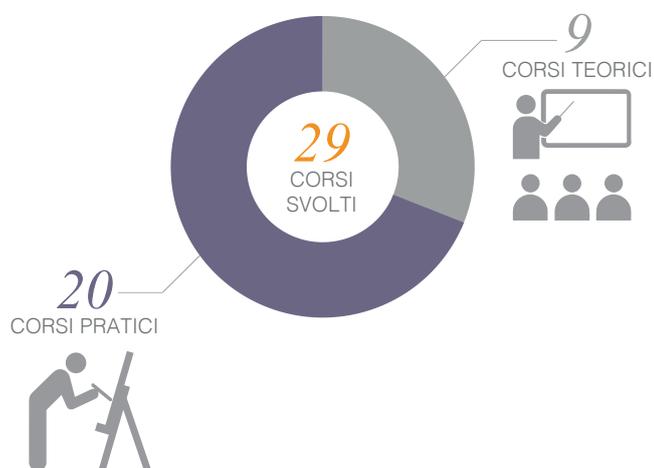
**29**  
I CORSI  
SVOLTI

**30**  
I CORSI ITP  
OFFERTI

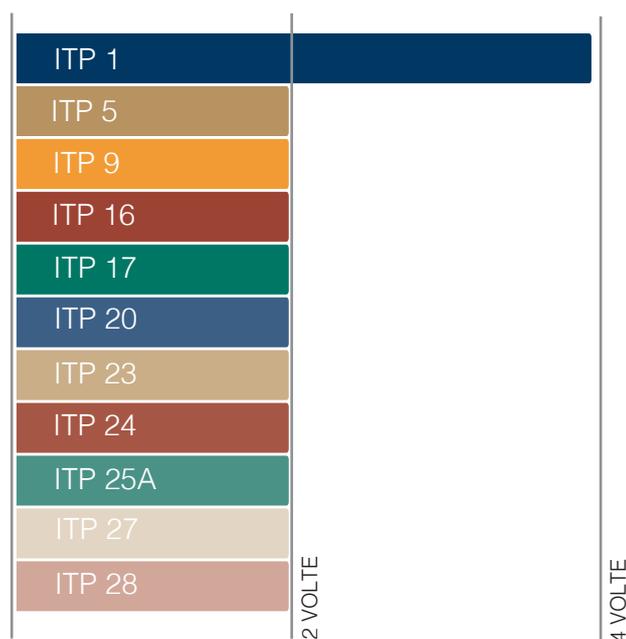
# I corsi ITP svolti



## Tipologia dei corsi:



## Corsi svolti più di una volta:

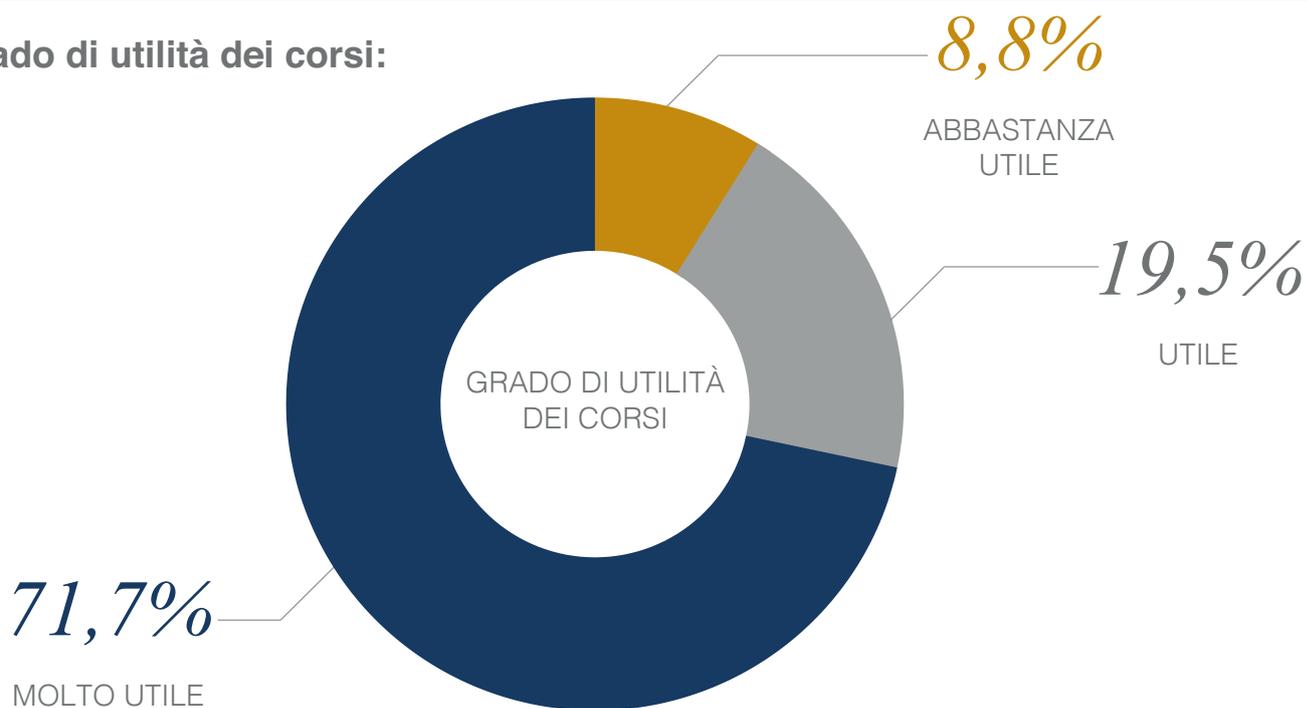


 **29**  
CORSI  
SVOLTI

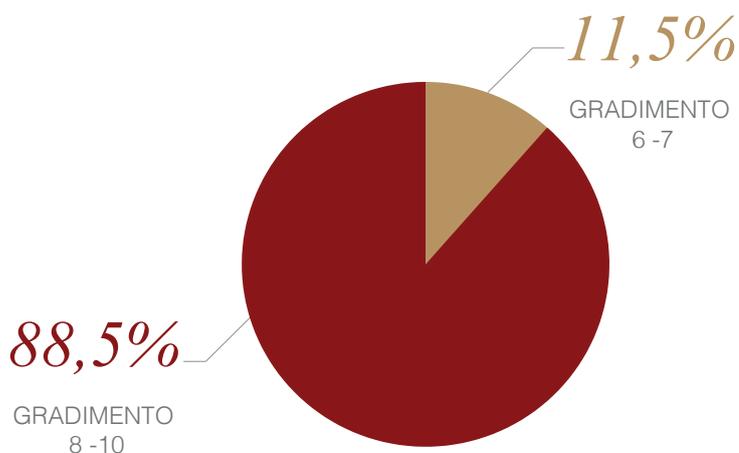
 **169**  
PARTECIPANTI  
COMPLESSIVI

## Le valutazioni dei partecipanti ai corsi *ITP*

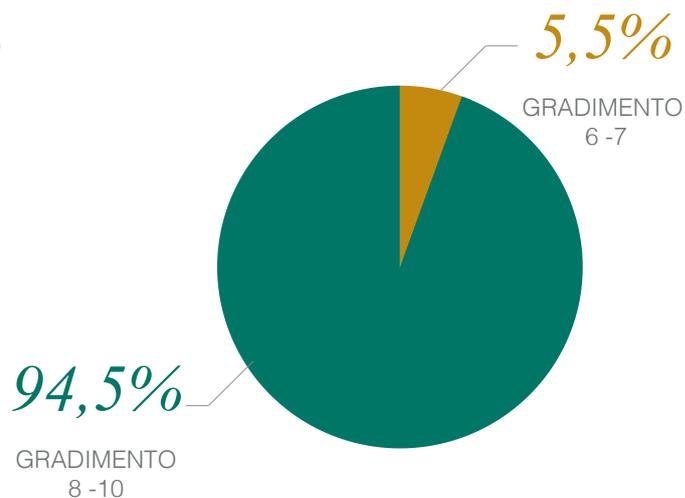
Grado di utilità dei corsi:



Grado di interesse degli  
argomenti trattati:

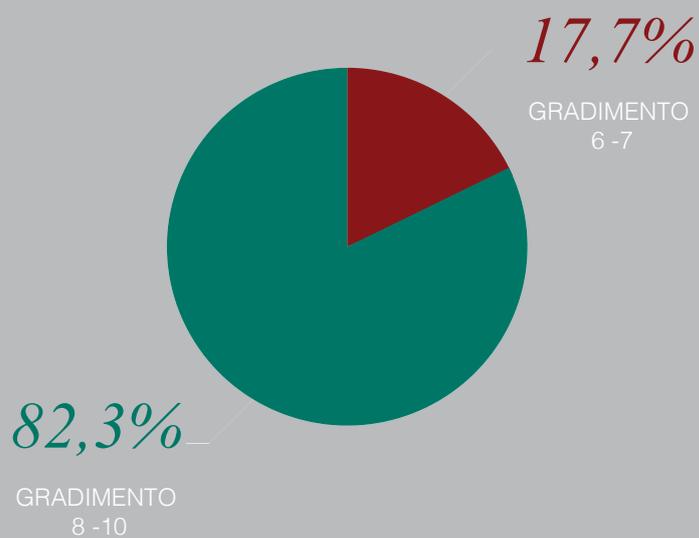
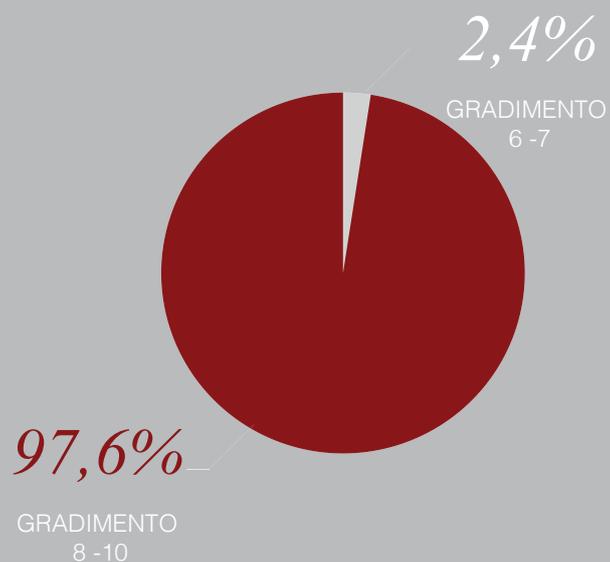


Grado di interesse bibliografia e  
supporti adottati:

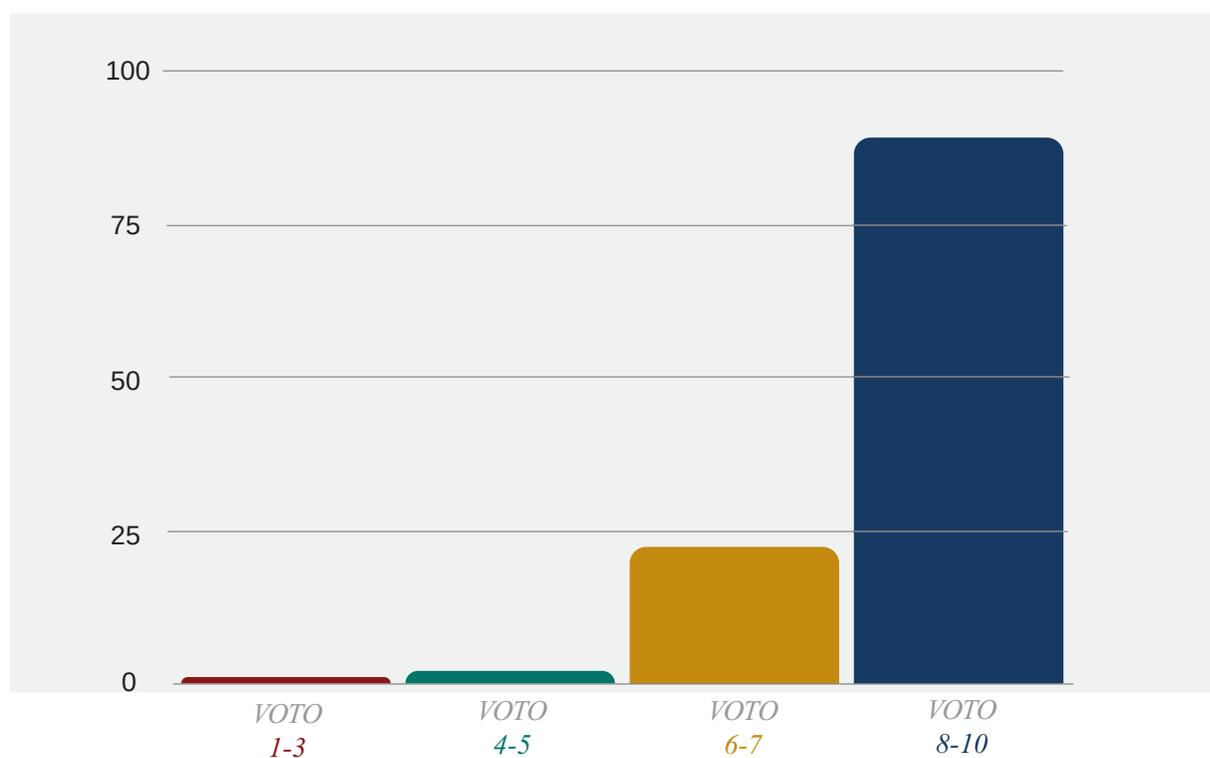


### Grado di disponibilità e correttezza dimostrata dai docenti - tutor:

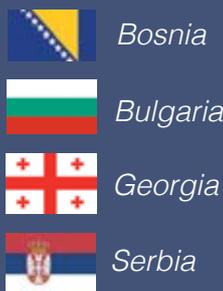
### Gradimento degli esempi, applicazioni, tutorial e dei casi di studio:



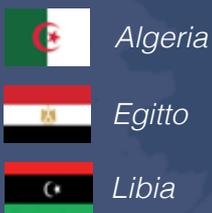
### Valutazione assoluta dei corsi svolti:



## *Paesi dell'EUROPA*



## *Paesi del NORD AFRICA*



## *Paesi CARICOM*



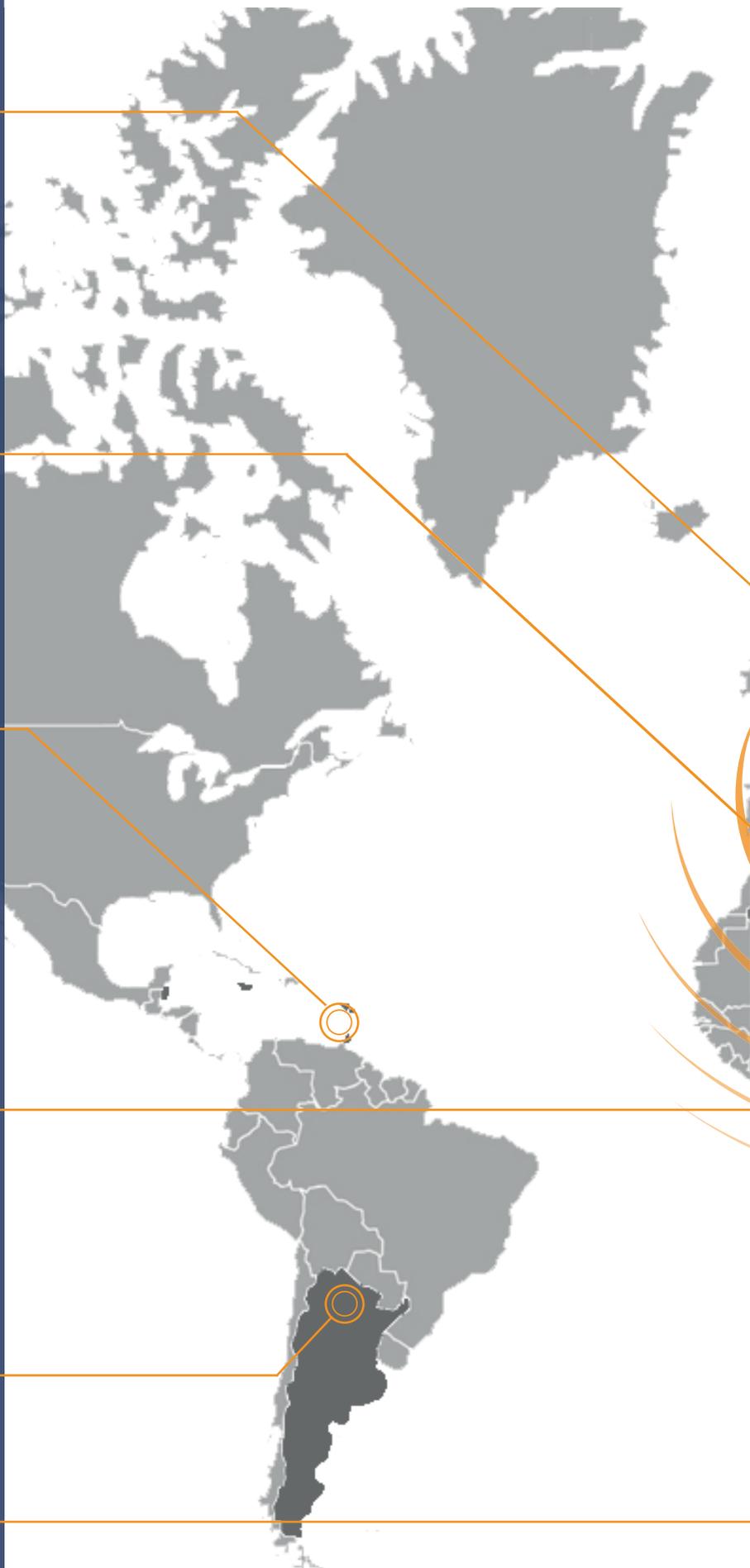
## *Paesi del MEDIO ORIENTE*



## *Paesi del SUD AMERICA*



## *Paesi dell'ASIA*



Oltre  
**16** paesi  
coinvolti  
a livello  
mondiale





Corso sulla modellazione fotografica computerizzata di un'opera, consegna attestati | ISCR - Roma







Korea-Italy Joint Lab MOU signing ceremony  
 (전통문화대학교-국립로마복원학교 공동연구 MOU 체결식)

일시 : 2017. 10. 19(목)      장소 : 한국전통문화대학교



*ISCR - KNUCH  
 Research  
 Exchange  
 Program*

Firma dell'accordo bilaterale KNUCH - ISCR  
 per il programma di scambio di ricerca  
 (KNUCH Korea del Sud)





L'Istituto Superiore Per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) e il Korean National University for Cultural Heritage (KNUCH) hanno siglato il 31 ottobre 2016 un accordo triennale (Memorandum of Understanding- MoU) per la realizzazione di attività congiunte di formazione e di ricerca.

Lo scopo di questo scambio di competenze è incrementare la comprensione reciproca tra le culture avanzate dei nostri Paesi, sia dal punto di vista storico- artistico che tecnico-scientifico, rafforzare la collaborazione tra due grandi Istituzioni come l'ISCR e il KNUCH, e contribuire alla crescita complessiva dei processi di conservazione del patrimonio culturale a livello globale. Grazie a questo accordo sono state realizzate nel corso del passato triennio molte attività congiunte, tra cui la costituzione di un Joint –Laboratory presso il KNUCH a Buyeo, l'organizzazione del First Korea and Italy Bilateral Workshop dedicato a “Science and Technology applied to paintwork of architecture, preservation and restoration” (Seul, 17-18-19 ottobre 2017), e scambi tra esperti dei due centri di alta formazione che hanno previsto la partecipazione di esperti coreani ai corsi dell'ISCR in Italia e la presenza di borsisti italiani ai corsi del KNUCH in Corea del Sud.

In un'ottica di reciprocità nel 2019 sono stati selezionati tramite bando pubblico dei laureati italiani della Scuola di Alta Formazione dell'ISCR per l'assegnazione di 4 borse di studio messe a disposizione dal KNUCH, a cui si sono aggiunti i viaggi premio erogati dall'ISCR grazie ai fondi del progetto ITP, finanziato da ALES SpA, per la partecipazione al corso “Movable Cultural Heritage and Conservation Science” in programma presso il Campus Universitario del KNUCH nella città di Buyeo.

Per gli ottimi risultati raggiunti i progetti di collaborazione tra ISCR e KNUCH sono stati ricordati e promossi dai leader dei due Paesi riuniti nel “Italian Republic- Republik of Korea Summit -Joint Press Statement” svolto a Roma il 17 ottobre 2018.

**Vista interna del Palazzo Gyeongbokgung, Seul - Corea del Sud**



GANGEMI EDITORE<sup>®</sup>  
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2019  
[www.gangemeditore.it](http://www.gangemeditore.it)





isCR

Istituto Superiore per la Conservazione  
ed il Restauro  
via di San Michele, 25  
00153 Roma

Tel. 06 67236300  
Fax 06 67236409

is-cr.segreteria@beniculturali.it  
<http://www.icr.beniculturali.it>

ISBN 978-88-492-3769-6  
© ISCR 2019



WORLDWIDE DISTRIBUTION  
& DIGITAL VERSION EBOOK/APP:  
[www.gangemeditore.it](http://www.gangemeditore.it)